



**Città  
metropolitana  
di Milano**

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2016**

**Allegato A**

Atti 268519/5.3/2016/5

Area programmazione  
risorse finanziarie e di bilancio

## PREMESSA

La Città metropolitana di Milano, come altre Città metropolitane, approva il proprio bilancio di previsione ben oltre il termine del 31 luglio del corrente anno stabilito dal decreto del Ministero dell'Interno 1 marzo 2016 (G.U. n. 55 del 7 marzo 2016)

I motivi di detto ritardo sono dovuti alle criticità finanziarie indotte sia dai gravosi concorsi alla finanza pubblica richiesti al comparto delle province e città metropolitane sia perché solo nella parte finale dell'esercizio si è delineato un quadro delle risorse finanziarie meno penalizzante e comunque sostenibile. In particolare sono dovuti dagli andamenti congiunturali dei gettiti delle entrate tributarie che hanno natura devoluta e che sono segnatamente influenzate dall'indeterminatezza e dall'imprevedibilità delle basi imponibili e del debito che non ha assolutamente aiutato.

Non va peraltro sottaciuto che il mancato rispetto del termine è stato anche influenzato dai ritardi dello Stato per la definizione e la successiva comunicazione dei riparti dei contributi alla finanza pubblica e delle assegnazioni previsti dalla Legge di stabilità 2016 e dal D.L. n. 113/2016, convertito dalla legge n. 160/2016, nonché dalla procedura di svincolo degli avanzi regionali e dalla trattativa con Regione Lombardia per il finanziamento delle funzioni rimaste in capo alla Città metropolitana a seguito del riordino amministrativo previsto dalla L. 56/2014, l'avvicendamento degli organi di governo dell'ente.

Il principio contabile applicato della programmazione di bilancio, al quale ci si deve attenere nella predisposizione del Bilancio di previsione in contabilità armonizzata, prevede che al bilancio debba essere allegata una nota integrativa, redatta ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), avente la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione delle voci di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio contabile ne individua il contenuto minimo, prevedendo l'illustrazione dei criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata, soprattutto delle entrate tributarie, e della spesa corrente distinte per missioni di spesa.

Inoltre il principio contabile prevede che vengano forniti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprenda anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Al fine di ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, con la nota integrativa allegata al progetto di bilancio di previsione 2016 ci si propone, oltre che di rispondere ad un preciso obbligo normativo, di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura del contenuto dei nuovi modelli di bilancio.

### **Il Bilancio di Previsione**

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite agli esercizi compresi nell'arco temporale nel documento di programmazione dell'ente (DUP), ed è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare: i principi contabili generali, il principio contabile applicato della programmazione, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria .

Si ricorda al riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, del predetto decreto, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile ed i modelli di bilancio, si aggiungono quelle che sono state introdotte dalla legge di stabilità.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D. Lgs. 126/2014, all' art. 39, comma 2, il bilancio di previsione finanziario è pluriennale e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Per l'anno 2016, come peraltro per il 2015, in considerazione delle note difficoltà, per le Città metropolitane e le province, di conseguire l'equilibrio di parte corrente nel triennio, il comma 756 lettera a) della Legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) ha autorizzato l'approvazione del bilancio solo all'annualità 2016.

Il principio contabile della programmazione finanziaria prevede che il bilancio di previsione sia redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs., i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno
- l) la nota integrativa;
- m) la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente in particolare in base al decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, alle norme della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), della legge

23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 e delle altre manovre che si sono susseguite negli ultimi anni dal 2010 al 2014.

Il contributo alla finanza pubblica, che per questo ente nel 2016 ammonta a circa 143 milioni di euro, al netto del contributo statale di circa 16 milioni di euro per le spese di viabilità ed edilizia scolastica previsti dalla Legge di stabilità 2016 (art.1, comma 754, legge n. 208/2015) al fine del mantenimento degli equilibri di parte corrente assorbe circa il 44% delle risorse correnti proprie dell'Ente, rendendo altamente difficoltoso garantire l'assolvimento delle funzioni fondamentali rimaste nell'ambito di competenza, con particolare riferimento alla manutenzione delle strade e dell'edilizia scolastica.

Si segnala che per l'esercizio 2016 il pareggio di bilancio è stato raggiunto principalmente grazie ai seguenti fattori:

- rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, che ha comportato il congelamento del pagamento della quota capitale 2016 e la corresponsione della quota interessi 2016 in un'unica soluzione il 31 gennaio 2017 con imputazione interamente sul bilancio dell'esercizio 2017 (nel 2016 l'accordo quadro tra ABI e Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2015 non è stato rinnovato e non si è potuto di conseguenza procedere con la rinegoziazione dei mutui contratti con gli Istituti di credito);
- contributi della Regione in relazione al passaggio delle funzioni previsto dalla Legge Regionale n. 19/2015 e 32/2015: si segnala in particolare la previsione relativa al rimborso per i costi del personale impegnato nelle funzioni dei Centri per l'impiego e politiche attive del lavoro (€ 6.5 milioni per il 2016 e quota 2015 accertata sul corrente esercizio per € 3.2 milioni) e la previsione per i rimborsi per i costi di funzionamento che questo Ente continua a sostenere sulle funzioni ricollocate in capo alla Città metropolitana;
- applicazione al bilancio 2016 delle quote di avanzo destinato risultanti dal Rendiconto 2015, per complessivi € 28.038.202,83, di cui alla componente finanziamento investimenti per garantire gli equilibri finanziari di bilancio in mancanza di altre risorse, ai sensi dell'art. 1 , comma 758 della legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- l'applicazione per euro 1.258.492,97 dell'avanzo costituito dalle quote dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuite da Regione Lombardia e confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015, svincolati da Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 1, comma 758 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- stanziamento dei trasferimenti compensativi per i minori introiti derivanti dall'esenzione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) – anni 2014, 2015 e 2016 – derivanti dall'applicazione dell'art. 1, comma 165 della Legge n. 147/2013, attribuiti con decreto del Ministero dell'Interno del 28/09/2016;

- stanziamento del contributo statale di euro 15.915.158,00 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica previsto dal comma 754 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- riduzione della spesa del personale a seguito delle norme previste dalla L. 56/2014, come illustrato più avanti.

### **LE MANOVRE ECONOMICHE DEL GOVERNO**

Negli ultimi anni al comparto delle Province e Città metropolitane è stato chiesto un contributo al risanamento della finanza pubblica molto elevato. Si è giunti a questi risultati dopo che sulle Province ha cominciato a dispiegarsi la volontà del legislatore di depotenziare, in attesa di una riforma (accorpamento, soppressione, svuotamento) istituzionale che aveva come perno centrale la rivisitazione profonda del ruolo e delle funzioni delle Province. La riforma, come è noto, si è concretizzata con l'approvazione della legge n. 56/14, che ha disposto un profondo riordino amministrativo che però non ha ancora trovato compimento.

I tagli alle risorse delle province (a cui si aggiungono le conseguenze del patto di stabilità) hanno avuto inevitabili ripercussioni sulle loro spese.

Si ripercorrono di seguito i principali interventi a carico del comparto province negli ultimi anni.

La manovra correttiva, attuata con il D.L. n. 78/2010 del 31/05/2010, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (successivamente convertito nella legge 122/2010 del 30/07/2010), che comprendeva il biennio 2011/2012, ammontava a 24,9 miliardi di euro, di cui 14,8 miliardi (59%) a carico delle autonomie locali, sotto forma di risparmi di spesa e minori trasferimenti erariali. In particolare, per le Province, il contenimento di spesa previsto era pari a 300 milioni di euro nel 2011 e di 500 milioni a decorrere dall'anno 2012 a valere sui trasferimenti erariali.

In seguito, a fronte di un ulteriore indebolimento del quadro macroeconomico e dell'inasprimento della crisi sui debiti sovrani in Europa, il Governo Monti è intervenuto con un'ulteriore manovra (D.L. 201/2011). Il Decreto Legge n. 201/2011 convertito nella Legge 211/2011 (Decreto Salva Italia), ha imposto un'ulteriore misura aggiuntiva di 415 milioni di euro (a partire dal 2012) al concorso finanziario delle Province per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Si ricorda inoltre che, per realizzare gradualmente l'autonomia di entrata delle Province (Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68) a partire dal 2012, sono stati soppressi i trasferimenti erariali sia di parte corrente che in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza, ad eccezione del fondo sviluppo investimenti legato a mutui in ammortamento ed è stato istituito il fondo sperimentale di riequilibrio di durata biennale (sostituito dal fondo perequativo), alimentato dal gettito della compartecipazione all'IRPEF.

Tale fondo è stato oggetto dei tagli previsti dal Decreto Legge n. 78/2010 e dal Decreto Legge n. 201/2011 (c.d. Salva Italia).

Successivamente, il D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, ha previsto all’art. 16 comma 7 un’ulteriore manovra a carico delle Province, sempre a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio, nei seguenti importi: 500 milioni di euro per il 2012, 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall’anno 2015.

Le riduzioni da imputare a ciascuna Provincia sono state determinate, con apposito decreto del 25 ottobre 2012 del Ministero dell’Interno, ripartendo le riduzioni in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l’anno 2011, dal Siope.

Si ricorda che successivamente la Legge di Stabilità 2013 (L. n. 228/2012 del 24/12/2012) ha previsto maggiori riduzioni al fondo sperimentale di riequilibrio e al fondo perequativo delle Province per ulteriori 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015.

Per l’anno 2013 il D.L. 126/2013 (e poi il D.L. 151/2013) ha quantificato definitivamente le riduzioni ai trasferimenti erariali in capo alle singole province con riferimento alla quota complessiva per il comparto province pari a 1.200 milioni di euro di cui all’art. 16, c. 7, del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e s.m.i.

Il successivo D.L. 16/2014 del 6/3/2014 ha confermato, per l’anno 2014, le modalità di riparto del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate nel 2012 e le riduzioni già previste dall’art. 16, c. 7 del D.L. 95/2012 per il comparto delle province. E’ stata, però, prevista l’esclusione della Provincia dell’Aquila dall’applicazione di tali riduzioni per l’anno 2014, per cui sono rideterminati gli importi a carico delle rimanenti province.

Inoltre, l’art. 9 del D.L. 16/2014 ha previsto a decorrere dal 2014 una riduzione pari a 7 milioni di euro per le province, da applicarsi in base alla popolazione residente, in relazione alla precedente previsione normativa della L. 191/2009, art. 2, c. 183 (costi della politica).

Nel corso dell’esercizio 2014 sono state previste ulteriori riduzioni ai trasferimenti erariali per il comparto Province dal D.L. 66/2014, ammontanti ad Euro 444,5 milioni per l’anno 2014, 576,7 milioni per l’anno 2015 e 585,7 milioni per il 2017. Tali riduzioni riguardano le seguenti voci e sono indicate le cifre inerenti il 2014:

- riduzione delle spese per beni e servizi (art. 8, comma 4): 340 milioni di Euro;
- riduzione delle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (art. 14) e per autovetture (art. 15): 4,5 milioni di Euro;
- riduzione di spesa per effetto delle disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni (art. 19): 100 milioni di Euro.

La quota a carico di ciascun ente è determinata con decreti del Ministero dell'Interno in relazione alla spesa sostenuta per beni e servizi, per incarichi di consulenza, collaborazione e per le autovetture (oltre che con il precedente decreto interministeriale del 16/09/2014 relativo ai cosiddetti costi della politica).

La legge di stabilità 2015 (articolo 1, comma 418, legge 23 dicembre 2014, n.190) ha inoltre stabilito un ulteriore concorso al contenimento della spesa pubblica che ha imposto a Province e Città metropolitane un prelievo di 1 miliardo di euro per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. E' previsto che la riduzione della spesa corrente che ciascun ente deve conseguire sia basata sulla differenza tra spesa storica e fabbisogni standard rilevati dalla società SOSE. Le riduzioni a carico di ciascun ente per il 2015 sono state determinate in prima battuta sulla base delle elaborazioni di SOSE, poi rettificata in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Un segnale positivo è stato riscontrato nel D.L. 78/2015 che ha previsto un contributo in favore delle province e della Città metropolitana di Milano, per l'anno 2015, per fronteggiare le straordinarie esigenze finanziarie intervenute nel medesimo anno e finalizzato a conseguire l'equilibrio di parte corrente, per un importo complessivo di euro 80 milioni di cui 50 a favore della Città metropolitana di Milano. Tale importo a favore della Città metropolitana di Milano, tuttavia, non è stato confermato per il 2016.

Per l'anno 2016 l'incremento del concorso al contenimento della spesa pubblica di € 1.000 milioni a carico del comparto, di cui € 250 milioni a carico delle Città metropolitane, è stato praticamente azzerato dal contributo previsto all'art. 1, comma 754 della Legge n. 208/2015. Sono stati inoltre modificati i criteri di riparto del taglio delle risorse relativamente alla quota incrementale del 2016 e confermati quelli utilizzati per la quota del 2015.

Il fondo sperimentale di riequilibrio è del tutto azzerato e la manovra di contenimento della spesa, se non verrà modificata, porterà in prospettiva all'azzeramento delle entrate tributarie IPT e RCauto, che di fatto vengono trattenute dallo Stato per far fronte alle riduzioni sopra citate.

### **Il contributo della Città metropolitana di Milano**

Il taglio imposto dall'art. 14 c. 2 del D.L. 78/2010 per il 2011 per l'allora Provincia di Milano, pari a € 300 milioni, ha comportato una riduzione di trasferimenti erariali di € 707 mila; l'entità del taglio è stata moderata, in quanto l'importo assunto a base di riferimento per la riduzione era costituito dal totale generale dei trasferimenti erariali attribuiti in spettanza alla data del 16 novembre 2010, e la Provincia di Milano godeva di trasferimenti erariali in misura trascurabile (anzi, nel 2011 la Provincia di Milano ha corrisposto allo Stato un conguaglio circa di € 62 milioni).

Il taglio previsto per il 2012, pari a € 500 milioni si è sommato all'ulteriore riduzione contemplata dall'art. 28 del Decreto Legislativo n. 201/2012 pari a € 415 milioni. Il contributo della Provincia di Milano è stato pari a € 30,5 milioni.



Si è aggiunta, poi, la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio prevista dall'art. 16 comma 7 del Decreto Legge n. 95/2012 di: 500 milioni di euro per il 2012, € 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e € 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015. Per la Provincia di Milano la decurtazione per il 2012 è stata pari ad € 19.453.786,32, calcolata in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal Siope. Sono stati considerati nel bilancio della spesa corrente gli interventi: 02 (acquisto di beni), 03 (prestazioni di servizi) e 04 (utilizzo beni di terzi).

Considerando l'aggravio del contributo delle province alla manovra di ulteriori € 200 milioni per gli anni 2013, 2014 e 2015 previsto dalla Legge di stabilità 2013, per l'anno 2013 il D.L. 126/2013 (e poi il D.L. 151/2013), ha determinato l'importo della riduzione ai trasferimenti erariali in € 53.407.982,00. Per l'anno 2014 tale riduzione si è incrementata di € 440.326,00 raggiungendo l'importo di € 53.848.308,00 per effetto dell'esclusione dal riparto della Provincia dell'Aquila, previsto dal D.L. 16/2014.

Inoltre, sempre con riferimento al D.L. 16/2014, art. 9, la riduzione di € 7 milioni è stata determinata per la Provincia di Milano in € 424.942,51.

Le riduzioni previste dal D.L. 66/2014 hanno pesato per € 22.394.000,00. Pertanto per il 2014, l'ammontare complessivo della quota a carico della Provincia di Milano ha raggiunto € 107,7 milioni.

Per l'esercizio 2015, le riduzioni previste dal precitato D.L. n. 95/2012, sono ammontate a € 56.091.987,5, in aumento rispetto al precedente esercizio. Infatti, il D.L. 78/2015 prevedeva che per l'anno 2015 ed i successivi esercizi, la riduzione di risorse relativa ai comuni e alle province di cui all'articolo 16, commi 6 e 7, del D.L. n. 95/2012 venisse effettuata mediante l'applicazione della maggiore riduzione, rispettivamente di € 100 milioni per i comuni e di € 50 milioni per le province, in proporzione alle riduzioni già effettuate per l'anno 2014 a carico di ciascun comune e di ciascuna provincia, fermo restando l'effetto già generato fino al 2014 dai commi 6 e 7 del citato articolo 16.

Per il 2016 la quota è rimasta invariata.

Resta confermato anche nel 2016 l'importo previsto nel 2014 dal D.L. 16/2014 di € 424.942,51. Per ciò che concerne il taglio previsto dal D.L. 66/2014 sono stati emanati appositi decreti che quantificano le riduzioni a carico di ciascuna provincia e città metropolitana e che per la Città metropolitana di Milano ammontano a € 27.554.248,62.

L'ulteriore concorso al contenimento della spesa pubblica previsto dalla L. 190/2014 pari a € 1.000 milioni per il 2015, è stato determinato in € 27.698.487,00, a seguito della rettifica in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali dell'importo precedentemente determinato sulla base delle elaborazioni SOSE (come detto sopra). L'importo è stato confermato anche il 2016, al quale si aggiunge la quota incrementale 2016. Per effetto della modifica dei criteri di riparto, il contributo 2016 a carico della Città metropolitana di Milano ammonta a € 15.915.158,00, neutralizzato dall'assegnazione di un trasferimento statale di pari

importo previsto dalla L. 208/2015 (Legge di stabilità 2015), che lascia inalterata la situazione delle risorse da versare al bilancio dello Stato rispetto lo scorso anno.

Occorre, tuttavia, evidenziare che non è stato reiterato il contributo di euro 50.000.000,00, previsto dal D.L. 78/2015, alla Città metropolitana di Milano finalizzato a conseguire l'equilibrio di parte corrente, causando difficoltà per il raggiungimento del pareggio finanziario del bilancio.

Infatti, l'importo complessivo delle decurtazioni a carico della Città metropolitana di Milano si traduce nella registrazione in bilancio di un maggior esborso nei confronti del Ministero dell'Interno in quanto i trasferimenti erariali assegnati sono insufficienti ad applicare la detrazione prevista.

Si ricorda, inoltre, che il mancato rispetto del patto di stabilità 2014 ha comportato il pagamento di una sanzione pari al 2% delle entrate correnti registrate nell'ultimo rendiconto disponibile, che si è aggiunta al rimborso allo Stato derivante dalle manovre sopra citate. Per quanto riguarda il mancato rispetto del patto di stabilità 2015, il D.L. 113/2016 ha rimosso la sanzione finanziaria prevista, che avrebbe impedito, data l'entità dello sfioramento, il conseguimento del pareggio finanziario del bilancio.

Concludendo, con riferimento all'annualità 2016 le risorse da versare allo Stato ammontano a circa € 143 milioni al netto del contributo di circa € 16 milioni sopra citato.

### **I limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010 e successivi provvedimenti**

Il Decreto legge 78/2010 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, ha previsto all'art. 6 una forte riduzione di alcune fattispecie di spesa degli apparati amministrativi, avendo come riferimento gli importi impegnati nell'esercizio 2009, nonché l'espresso divieto nel caso delle spese per sponsorizzazioni.

Si fa riferimento in particolare a:

- *Spese per studi ed incarichi di consulenza (c. 7)*: non possono essere superiori al 20% di quelle sostenute nel 2009;
- *Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (c. 8)*: non possono essere superiori al 20% di quelle sostenute nel 2009;
- *Spese per sponsorizzazioni (c. 9)*: divieto assoluto;
- *Spese per trasferte e missioni dei dipendenti (c. 12)*: non possono essere superiori al 50% di quelle sostenute nel 2009;
- *Spese per la formazione del personale (c. 13)*: non possono essere superiori al 50% di quelle sostenute nel 2009;
- *Spese per acquisto, manutenzione, esercizio e noleggio di autovetture (c. 14)*: non possono essere superiori al 80% di quelle sostenute nel 2009, fatta eccezione per quelle destinate ai corpi di vigilanza.

Successivamente sono state approvate nuove norme volte ad incidere ulteriormente sulle spese di funzionamento.

Si fa riferimento specifico a:

- D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 – art. 5, comma 2 – che impone una ulteriore riduzione delle spese di manutenzione, noleggio ed esercizio del parco auto, nonché per l'acquisto di buoni taxi, pari al 50% delle somme impegnate nel 2011;
- Legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) – art. 1, comma 141 – che prevede la riduzione delle spese per acquisto di mobili e arredi pari all'80% rispetto alla media degli importi impegnati nel 2010 e nel 2011. Sono esclusi dai limiti di spesa gli acquisti di mobili ed arredi destinati ad uso scolastico ed assistenza per l'infanzia (D.L. 69/2013 art. 18, c. 8 septies).
- D.L. 101/2013, convertito nella legge 125/2013 - art. 1 - che impone a partire dal 2014 un limite massimo pari al 50% della spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Si ricorda che la legge di stabilità 2013 – Legge n. 228/2012 art. 1 c. 143 - vieta sino al 31.12.2015 l'acquisto di autovetture e contratti di locazione finanziaria aventi per oggetto autovetture.  
La medesima normativa (art. 1 c. 5) disciplina inoltre la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza a pubblici dipendenti, che per l'anno 2014 non può essere superiore all'80% del limite di spesa dell'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% del limite di spesa dell'anno 2014.
- D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014 – art. 15, comma 1 – a decorrere dal 1° maggio 2014, non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

Si riportano nella tabella che segue i valori derivanti dai limiti sopra richiamati:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Esercizio di riferimento</i>	<i>Importo di riferimento (€)</i>	<i>% di riduzione</i>	<i>Limite di spesa 2016 ai sensi di Legge (€)</i>	<i>Rendiconto 2015 (€)</i>
<i>Spese per:</i> a) <i>relazioni pubbliche e rappresentanza;</i> b) <i>organizzazione di mostre e convegni;</i> c) <i>pubblicità</i>	2009	3.855.647,12	-80%	771.129,42	4.993,00
<i>Spese per studi ed incarichi di consulenza</i>	2014	140.935,84	-25%	105.701,90	17.850,00
<i>Spese per formazione del personale</i>	2009	322.237,00	-50%	161.118,50	27.872,50
<i>Spese per trasferte e missioni</i>	2009	419.209,57	-50%	209.604,79	51.433,31
<i>Spese di manutenzione, noleggio e carburante delle auto di servizio (i dati riguardano le sole autovetture di servizio, con eccezione di quelle relative a polizia provinciale, GEV, protezione civile e cantonieri)</i>	2013	413.059,25	-70% dal 1/5/2014	123.917,77	166.272,83
<i>Spese per mobili ed arredi</i>	Media 2010/2011	45.315,19	-80%	9.063,04	0,00
<b><i>Totale</i></b>		<b>5.196.403,97</b>		<b>1.380.535,42</b>	<b>268.421,64</b>

In merito ai dati riportati in tabella si precisa che i limiti di spesa sono stati determinati sulla base degli impegni iscritti nel Rendiconto del 2009 e successivi, al netto degli impegni di diretta pertinenza della Provincia di Monza e della Brianza assunti per suo conto a partire dalla data della sua istituzione.

Nel corso del 2015, come riportato nella Relazione al Rendiconto della Gestione 2015, i budget sono stati rispettati e la spesa complessiva è stata di € 268.421,64.

Con specifico riferimento alle spese per studi ed incarichi di consulenza si precisa che i presupposti, le condizioni e le modalità di conferimento degli incarichi individuali, mediante contratti di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa, sono disciplinati dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 46, comma 1 della legge 133/2008 e del Titolo IX "Disciplina per l'Affidamento degli incarichi esterni" del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi della Città Metropolitana di Milano approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione R.G. n.35/2016 del 23/05/2016.

Rispetto all'insieme di fattispecie che rientrano nella disciplina generale, i limiti previsti dal D.L. 78/2010 (art. 6, comma 7) non si applicano ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa, agli incarichi legati alla gestione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.), agli incarichi a notai per rogito di atti ed agli incarichi legali per la rappresentanza in giudizio degli Enti.

Inoltre, a seguito della deliberazione n. 7 del 07/02/2011, della Corte dei Conti – sezioni riunite - nel computo del monte del 2009 e delle spese effettuate nel corso dell'attuale esercizio non devono essere considerati gli incarichi esterni coperti da trasferimenti da altri soggetti, pubblici (Stato, Regione, ecc.) o privati estranei all'ente affidatario (ad es. le fondazioni bancarie).

In ogni caso le limitazioni non operano in via diretta sulle singole tipologie individuate dal legislatore. Gli enti locali possono calcolare l'ammontare complessivo dei risparmi da conseguire e modulare in modo discrezionale, tenendo fermo il limite di spesa complessivo assumibile, le percentuali di riduzione delle singole voci.

Si ricorda che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, disposto dall'art. 3, comma 56, della L. 244/2007, come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, è quantificato in € 136.037,15 come da schede allegate nel volume prospetti vari.

L'art. 14, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito con L. 89/2014, dispone che a decorrere dall'anno 2014 le Amministrazioni pubbliche non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore all'1,4% della spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012 per le amministrazioni con spesa di personale superiore a € 5 milioni; tale limite di spesa per la Città metropolitana di Milano risulta pari a € 1.116.046,00

## **I CRITERI DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO**

Come detto in precedenza, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha dato l'avvio ad un nuovo sistema contabile armonizzato e ha definito i principi contabili generali e applicati a cui deve essere uniformata la gestione contabile. Le disposizioni relative all'armonizzazione dei sistemi contabili per tutti gli enti coinvolti sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2015. Dal 2016 si utilizzano i nuovi schemi di cui all'allegato 9 del predetto

decreto, che prevedono la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi e titoli (parte spesa) e per titoli e tipologie (parte entrata).

Proseguendo nell'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata, si è proceduto nel corso dell'esercizio, antecedentemente al rendiconto della gestione 2015, al riaccertamento ordinario dei residui; tale operazione, ha determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di spesa del 2015, da iscrivere in entrata nel bilancio 2016 per il finanziamento delle spese reimputate la cui esigibilità risultava essere successiva all'esercizio 2015.

Inoltre, in corrispondenza delle entrate considerate di dubbia e difficile esazione, accertate per l'intero importo e non più per cassa come accadeva in passato, è stato accantonato il **Fondo crediti di dubbia esigibilità**, in corrispondenza della quota calcolata come inesigibile sulla base dei dati degli ultimi 5 anni. Per l'anno 2016 ammonta a € 25.995.000,00, come illustrato in seguito.

Gli **altri fondi rischi** valorizzati riguardano il contenzioso in essere, che sulla base dell'istruttoria svolta dal Settore Avvocatura ammonta a € 250.000,00; il fondo per rinnovi contrattuali pari a € 241.635,00; il fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati, ai sensi dell'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) e dell'art. 21, comma 1 del D.Lgs. 175/2016, sulla base di quanto segnalato dal Settore competente. Un altro accantonamento riguarda il "Tributo per le funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale - TEFA", il cui stanziamento è stato valorizzato sulla base delle comunicazioni pervenute dai Comuni e del trend storico dell'entrata, al netto del fondo crediti applicato dai comuni. Onde evitare eventuali rischi derivanti da possibili variazioni nelle comunicazioni fornite dai Comuni si ritiene di accantonare una quota del 5% del valore dello stanziamento. Infine, è previsto un accantonamento per rischi su strumenti finanziari derivati pari a € 500.000,00 in relazione ad un'entrata relativa ad un'operazione di novazione soggettiva da svolgere fra breve.

La redazione del Bilancio 2016 ha dovuto misurarsi: da una parte, con la stagnazione del gettito tributario, che già aveva registrato continue flessioni nei precedenti esercizi; dall'altra parte, con le riduzioni alle assegnazioni erariali che per il 2016, grazie al contributo di complessivi € 250 milioni per le città metropolitane, sono rimasti invariati, ma che nell'insieme hanno comportato una diminuzione di risorse poiché non è stato reiterato il contributo dello Stato di € 50 milioni a favore della Città metropolitana di Milano previsto dal D.L. 78/2015. L'eliminazione della sanzione finanziaria per il mancato raggiungimento del patto di stabilità interno 2015 è stata determinante per il pareggio finanziario di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto facendo riferimento alle funzioni ed all'assetto ad oggi in essere, a seguito del riordino previsto dalla L. 56/2014, dopo le Leggi Regionali n. 19 e n. 32 del 2015 che hanno definito le funzioni ritrasferite alla Regione e quelle confermate alla Città metropolitana, non senza dibattito in tema di risorse necessarie allo svolgimento delle stesse. In materia di politiche attive del lavoro la Regione

Lombardia, a seguito della convenzione con il Ministero competente, ha confermato in capo alla Città metropolitana le funzioni già esercitate in materia di servizi per il lavoro.

Si è aderito, con delibera del Consiglio metropolitano Rep. Gen. 21/2016 del 2/05/2016 alla rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 1, commi 430 e 537 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 come modificato dall'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, che permette l'utilizzo anche per l'anno 2016 delle risorse così liberate (minori spese) senza vincolo di destinazione.

E' stato comunque necessario rafforzare il rigore già impostato negli scorsi esercizi nella definizione degli stanziamenti di spesa, limitando gli stessi ai livelli minimi essenziali, sostenibili solo per un limitato periodo. Considerando la presenza nel bilancio di spese rigide, o comunque finanziate da entrate finalizzate, il risultato è l'eliminazione di tutte le spese non indispensabili e una fortissima compressione delle spese di funzionamento. Sussistono anche stanziamenti ritenuti insufficienti dalle competenti strutture metropolitane in particolare per quanto riguarda i Parchi; si lamentano difficoltà anche nel settore sociale in una situazione, però, in cui all'assegnazione di funzioni non si è accompagnato il trasferimento di adeguate risorse finanziarie.

Si evidenzia altresì la necessità che gli organismi partecipati non presentino gestioni in deficit, da ripianare a cura degli enti partecipanti e anzi attuino un severo contenimento dei costi operativi per raggiungere diminuzioni comparabili con quelle poste alla Città metropolitana, al fine di contenere la dimensione dei flussi finanziari da corrispondere a cura di quest'ultima. E' altresì auspicabile continuare, in linea anche con l'orientamento del legislatore, la politica di dismissione delle partecipazioni della Città metropolitana.

E' evidente che si è prodotta una fortissima difficoltà nell'equilibrio di parte corrente del bilancio, situazione diffusa nel comparto province e città metropolitane, come anche ricordato dalla Corte dei Conti, e il legislatore ne è consapevole quando conferma gli interventi straordinari introdotti lo scorso anno anche per l'esercizio 2016, come ad esempio:

- la possibilità di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016;
- l'applicazione al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, dell'avanzo libero e destinato al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari;
- la rinegoziazione delle rate ammortamento dei mutui, anche durante l'esercizio provvisorio, con l'utilizzo delle risorse così liberate (minori spese) senza vincolo di destinazione.

E ne sono previsti ulteriori, come lo svincolo da parte delle Regioni dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015, al fine della loro applicazione al bilancio di previsione per l'anno 2016 per garantire l'equilibrio corrente di bilancio. Tutte le opportunità descritte in precedenza sono state colte per poter raggiungere il pareggio finanziario.

Fatta questa premessa, i criteri utilizzati per le previsioni di bilancio sono così riassunti:

- riguardo alle entrate:

- per le entrate tributarie, si è fatto riferimento ai più recenti valori disponibili sulla base del gettito riscontrato nei primi dieci mesi dell'esercizio, che vede una ripresa dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, mentre permane un andamento negativo dell'imposta RC Auto;
- per i trasferimenti, sono state considerate le comunicazioni delle strutture organizzative della Città metropolitana e i trasferimenti da parte della Regione Lombardia per le funzioni riconfermate in capo alla Città metropolitana. Sono ancora in corso negoziazioni per le funzioni ritrasferite alla Regione Lombardia. E' stato inserito per intero l'importo relativo all'esercizio 2016 e parte della quota 2015 per il finanziamento per le funzioni in materia dei Centri per l'impiego e politiche attive del lavoro.
- per le entrate extratributarie le previsioni sono state effettuate dalle competenti direzioni; per quanto riguarda entrate da contravvenzioni del codice della strada, che costituisce buona parte dello stanziamento, si fa riferimento ai valori delle notifiche con relativo accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità;
- per le entrate patrimoniali le previsioni sono state effettuate dall'Area Edilizia istituzionale, patrimonio, servizi generali e programmazione rete scolastica metropolitana in coerenza con il piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio e dal Settore competente in materia di organismi partecipati in relazione alle dismissioni in corso, nonché sulle riscossioni già effettuate finora;
- riguardo alle spese, come sopra accennato si è proceduto, con il concorso delle strutture, al finanziamento delle spese individuate come strettamente necessarie o non comprimibili. Le spese di investimento trovano finanziamento con riutilizzo di economie di mutui pregressi, con mezzi di terzi o con risorse derivanti dalle alienazioni patrimoniali, oltre che con i proventi derivanti dalle sanzioni del Codice della strada nei casi previsti.

Di seguito si approfondisce la voce relativa al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

### **Il fondo crediti di dubbia esigibilità**

Nel bilancio di previsione 2016 è stato stanziato l' "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" previsto dall'art. 167 c. 1 del D.Lgs 267/2000.

Come anticipato nel paragrafo precedente, il nuovo sistema contabile armonizzato definito dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e in particolare il principio contabile della competenza finanziaria potenziata, prevede che: "Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc."

A fronte dell'iscrizione delle entrate per l'intero importo del credito, occorre iscrivere tra le spese il Fondo crediti di dubbia esigibilità, per evitare che si generino degli squilibri sui bilanci a causa di mancata realizzazione di entrate previste ed accertate. Dunque, tale fondo deve intendersi come un fondo rischi,



diretto ad evitare che le entrate di dubbia e difficile esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Il fondo crediti non si impegna e può essere svincolato solo dopo l'incasso delle entrate che fronteggia.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si sono:

1. individuate le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice del rapporto tra gli incassi in c/competenza e in c/residui (prevista solo per il primo anno di applicazione, poi si considereranno solo gli incassi in c/competenza) e dagli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato sulla base di dati extra-contabili, forniti dalle strutture organizzative titolari delle entrate in questione.

L'art. 1 c. 509 della L. 190/2014 (legge di Stabilità 2015) permette di limitare per il 2016 la quota iscritta in bilancio fino al 55% dell'importo effettivamente risultante. Si è ritenuto di non avvalersi di questa facoltà, pur tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, per evitare il probabile rinvio di oneri agli esercizi futuri.

L'ammontare complessivo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a € 25.995.000,00 la cui composizione è dettagliata nella tabella allegata al bilancio di previsione 2016 (Allegato B).

### **ACCANTONAMENTO A COPERTURA DI PERDITE DI SOCIETÀ PARTECIPATE**

Ai sensi dell'art. 1, comma 550 e seguenti, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014), nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti devono accantonare nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura

proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Sulla base di quanto segnalato dal Settore competente è stato accantonato un Fondo pari a € 317.765,30.

## **ANALISI DELLE PREVISIONI DI BILANCIO**

### **Parte Prima - Analisi delle entrate**

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di € 224.509.726,00.

#### ***a) Tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale***

L'art. 19 del Dlgs. 504/92 ha istituito e disciplinato un tributo annuale a favore delle Province, per l'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale. Nell'anno 2014 è entrata in vigore la tassa sui rifiuti (componente della imposta unica comunale - IUC), ai sensi del comma 639, art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, comunemente detta TARI. Al comma 666 del citato art. 1, il Legislatore cita che "è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del Dlgs. 504/92.

Il tributo è determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% delle tariffe per unità di superficie stabilite dai Comuni ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani o della tariffa per la gestione dei rifiuti. L'aliquota del tributo per la Città metropolitana di Milano è stata confermata anche per l'anno 2016 nella misura del 5%. Trattasi di un tributo a gestione indiretta che soggiace alle tempistiche di incasso della tassa/tariffa rifiuti dei singoli comuni.

La situazione descritta richiede un'attività di monitoraggio costante e continua destinata a verificare l'ammontare dei riversamenti.

Al fine di ottimizzare la gestione attiva del tributo il servizio è in costante contatto con i Comuni e/o con i gestori per conoscere i ruoli e gli elenchi emessi o in corso di emissione e in particolare gli incassi relativi.

Tale tributo viene attualmente versato in minima parte da Equitalia (qualora il Comune emetta il relativo ruolo) e principalmente dal Comune in caso di gestione diretta dell'introito oppure dal gestore al quale è stato affidato l'incarico di introitare la tassa/tariffa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La criticità è rappresentata dalla difficoltà di riscontro e comunicazione, di diversi comuni dell'area metropolitana.

Per quanto riguarda le previsioni per l'anno 2016 di € 22.000.000,00 si è fatto riferimento alle comunicazioni pervenute dai Comuni e tenendo conto dell'andamento delle riscossioni degli esercizi pregressi, come già detto, al fine di evitare eventuali rischi derivanti da possibili variazioni delle

comunicazioni fornite dai Comuni si ritiene di accantonare una quota del 5% degli importi stanziati per ad € 1.100.000,00 a fondo rischi.

#### **b) Imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.)**

L'Ipt è stata istituita a decorrere dall'esercizio 1999 dagli articoli 51 e 56 del dlgs. n. 446/97 contestualmente all'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (let) e dell'Apriet. Tale imposta nel 2000 ha subito alcune modifiche di carattere normativo con riferimento al sistema della riscossione e delle sanzioni, per le quali è stato adeguato lo specifico regolamento entro i termini di approvazione del bilancio. Il tributo è dovuto per le trascrizioni dei passaggi di proprietà di veicoli nuovi ed usati. L'entità è determinata da una tariffa di base fissata da decreto ministeriale (€ 150,81), incrementabile dalle Province inizialmente fino al 20% e, a partire dal 2007, fino al 30%, valore applicato nel 2015.

A decorrere dal 17 settembre 2011, ai sensi dell'art. 1, comma 12, D.L. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, per gli atti soggetti ad IVA sussiste una tariffazione proporzionale pari a quella degli atti non soggetti ad IVA. La soppressione della previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti ad IVA ha comportato il passaggio dal pagamento di una tariffa fissa pari a quella base a quello di una tariffa proporzionale ai Kw/q.li a seconda della tipologia del veicolo. L'incremento di gettito dovuto a tale norma si è fortemente attenuato per effetto di una modifica della disciplina Ipt, intervenuta nel mese di ottobre dell'anno 2012, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.L. 174 del 10/10/2012, convertito con L. 7/12/2012, n. 213, che consente di eseguire le formalità relative all'IPT su tutto il territorio nazionale, con destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa e intestatario del veicolo. In particolare, per i veicoli usati, è stato introdotto il principio in base al quale l'IPT deve essere calcolata e versata alla Provincia di residenza del soggetto passivo del tributo e non più a quella di residenza dell'intestatario al PRA, tale norma per la Provincia di Milano ha determinato una flessione delle formalità paganti relative ai passaggi di proprietà. Il gettito dell'anno 2014 ha risentito inoltre negativamente dell'effetto prodotto dall'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio, della disposizione introdotta dal comma 165, art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 in base alla quale le cessioni dei mezzi di trasporto a seguito di esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria, non sono soggette al pagamento dell'imposta, parzialmente recuperato quest'anno attraverso trasferimenti compensativi dallo Stato come detto in seguito.

L'auspicato aumento del gettito per effetto della ripresa delle immatricolazioni e più, in generale, delle operazioni soggette all'IPT è quindi ridimensionato dalle penalizzazioni introdotte dalle norme sopracitate. D'altra parte la legge di stabilità 2015, 23 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 165, ha abrogato l'agevolazione per i veicoli di particolare interesse storico ultraventennali ed inferiori ai trent'anni.

La gestione dell'imposta é stata affidata, tramite convenzione, all'Automobile Club d'Italia gestore del Pubblico registro automobilistico. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a decorrere dal 2013, tale attività é svolta senza oneri a carico degli enti.

Per il 2015 é stata deliberata dall'allora Giunta provinciale (RG 408 in atti 259411/5.5/2009/88 del 23 dicembre 2014) l'estensione temporale per 1 anno (dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015) del servizio di riscossione e gestione dell'imposta di trascrizione, affidato all'AcI fino al 31 dicembre 2014 (convenzione sottoscritta il 13 gennaio 2010, RG 847/06 in atti 262185/5.5./2009/88). In data 31 dicembre 2015 con Decreto del Sindaco Metropolitano, RG 351 in atti 321804\5.5\2009\88, é stata decretata la presa d'atto della continuità del servizio di riscossione e gestione dell'imposta di trascrizione da parte di AcI, gestore del Pubblico Registro Automobilistico a decorrere dal 1 gennaio 2016

L'imposta provinciale di trascrizione, in base al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, é accertata per cassa.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 28 settembre 2016 é stato riconosciuto a Province e Città Metropolitane un trasferimento compensativo per i minori introiti derivanti dall'esenzione dal pagamento dell'imposta provinciale di trascrizione anche per le cessioni di mezzi di trasporto a seguito di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria. L'importo riconosciuto alla Città Metropolitana di Milano per il triennio 2014 - 2016 ammonta ad € 5.799.094,00 a fronte di un minor introito per i soli anni 2014 e 2015 pari a € 7.305.672,00.

Nel periodo gennaio-ottobre, i volumi immatricolati si attestano in crescita, il presupposto d'imposta si basa però su un bene mobile che, in quanto tale, può essere oggetto a possibili forme di elusione fiscale con spostamento della sola registrazione amministrativa dei veicoli in enti diversi da quelli dell'effettiva circolazione.

Nelle previsioni per l'anno 2016 é stato tenuto conto delle previsioni di ripresa del mercato automobilistico manifestatesi nei primi dieci mesi dell'anno.

Nel 2016 si prevede uno stanziamento di € 92.150.000,00 ed è stato stimato sulla base dei gettiti riscossi a tutto il mese di ottobre ed evidenzia un incremento di circa il 9% rispetto alle somme riscosse nell'anno precedente.

### **c) Imposta sulle assicurazioni di responsabilità civile (R.C.A)**

Il gettito dell'imposta erariale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, devoluto alle Province dall'articolo 60 del D.Lgs. 446 del 15/12/1997, per effetto del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, a decorrere dall'anno 2012 costituisce tributo proprio derivato delle Province. L'art. 17 del sopracitato decreto consente alle Province di aumentare (o diminuire) l'aliquota dell'imposta Rc auto, applicata nella misura del 12,50% sui premi di assicurazione obbligatoria delle polizze auto, in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Il 27 giugno 2011 con deliberazione della Giunta provinciale è stato approvato l'aumento dell'aliquota nella misura del 3,50%, portandola dal 12,50% al 16,00%. La variazione ha avuto effetto dal mese di agosto 2011 a seguito di pubblicazione della deliberazione di variazione dell'aliquota presso il sito internet istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è stata confermata anche per gli anni successivi.

Dall'anno 2011 è cambiata la modalità di versamento del tributo da parte delle compagnie assicuratrici. Infatti, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2010, emanato di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico, le modalità di versamento previste dall'art. 17 del D.Lgs. 9/7/1997 n. 241 (mod. F24) sono state estese ai pagamenti delle somme dovute a titolo di imposta sulle assicurazioni Rc auto. A decorrere dal 17 aprile 2012 le somme riscosse dall'Agenzia delle entrate tramite F24 a titolo di imposta sui premi delle assicurazioni Rc auto sono accreditate sulle contabilità speciali, aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale della Banca d'Italia, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista.

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 dicembre 2011 è stato approvato il modello di denuncia dell'imposta sulle assicurazioni dovuta sui premi ed accessori incassati, previsto dall'art. 9 della legge 29 ottobre 1961, n. 1216, ai sensi dell'art. 17, comma 3, del D.Lgs 6 maggio 2011, n. 68.

L'accertamento delle violazioni alle norme in materia di Rc auto compete all'ente titolare del tributo a decorrere dall'anno 2012. Tuttavia gli stessi possono stipulare convenzioni non onerose con l'Agenzia delle entrate per l'espletamento, in tutto o in parte, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché delle attività concernenti il relativo contenzioso e sino alla stipula delle predette convenzioni, le predette funzioni sono svolte dall'Agenzia delle entrate. A seguito del riordino amministrativo delle Province e Città metropolitane la procedura è sospesa. Non si è ancora quindi concretizzata la possibilità di poter effettuare controlli diretti sui versamenti effettuati dalle singole compagnie assicuratrici.

A partire dal 2013 il gettito ha avuto notevole flessione.

Anche nel periodo gennaio - ottobre 2016 la Città Metropolitana di Milano ha registrato una riduzione di gettito Rc auto rispetto ai pari mesi dell'anno 2015, pertanto la previsione per l'anno 2016 tiene conto di tale riduzione.

Le motivazioni di tale riduzione potrebbero essere riassunte in:

1. minor utilizzo effettivo dei veicoli a seguito della crisi economica;
2. riduzione dei premi per sconti sulla Rc auto per chi installa sulla vettura una "scatola nera" e maggior rigidità nei criteri per il risarcimento dei danni lievi alla persona;
3. evasione fiscale quindi mancato pagamento del premio assicurativo di veicoli circolanti;

4. elusione fiscale ossia spostamento fittizio di flotte di veicoli su sedi secondarie di società di noleggio o di leasing oppure utilizzo di veicoli con targa estera che circolano da più di un anno in Italia, senza la correlata registrazione al Pra.

L'andamento del gettito dell'imposta registra la flessione rispetto al precedente anno di circa il 7% su base annua per cui la previsione nel bilancio 2016 è stata stimata in € 110.000.000,00 ed è stata formulata tenendo conto della flessione registrata rispetto all'anno precedente.

***d) Compartecipazione al tributo regionale per il conferimento in discarica di rifiuti solidi***

La Legge 28/12/1995 n. 549 (articolo 3 comma 24) ha istituito a favore delle regioni il tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Soggetto passivo dell'imposta è il gestore dell'impresa di stoccaggio con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento. Una quota del 10% del tributo regionale riscosso spetta alle province e città metropolitane ed è trasferito dalle rispettive regioni. Con decreto n. 10540 del 24 ottobre 2016 la Direzione generale ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Lombardia è stata determinata la quota di competenza della Città Metropolitana pari ad € 141.713,00

***e) Addizionale sui consumi di energia elettrica per usi diversi dalle abitazioni***

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del decreto legislativo n. 68/2011, a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica è stata soppressa ed il relativo gettito spetta allo Stato. Nel corso dell'anno 2015, le società erogatrici/distributrici di energia elettrica, hanno però provveduto a fatturare consumi di energia elettrica avvenuti nell'anno 2011, per il quale quindi era ancora dovuta l'addizionale alla Provincia. Le stesse avevano quindi l'obbligo di provvedere entro il 15 marzo 2016 ad effettuare il versamento dell'importo dovuto alle Province/Città Metropolitane e a presentare la relativa dichiarazione di consumo.

Nel bilancio di previsione 2016 è previsto uno stanziamento relativo ai conguagli arretrati dovuti dalle società erogatrici/distributrici di energia elettrica ammontante ad € 218.013,00.

**Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti**

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di € 159.460.616,81 e consistono nei seguenti principali trasferimenti:

**a) Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto in € 83.826.499,00,00 e risultano iscritti:

- un contributo di € 3.428.302,00 per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, ai sensi dell'art. 1, comma 947, della Legge 28/12/2015, n. 208;
- un contributo di € 473.708,00 concorso della corresponsione del trattamento economico del personale dichiarato in soprannumero e non ancora ricollocato, ai sensi dell'art. 1, comma 764, della Legge 28/12/2015, n. 208;

- contributo di € 50.000.000,00 previsto per la Città Metropolitana per l'anno 2015 e versato nel corrente anno è stato neutralizzato con uguale importo in spesa da trasferire allo stato in quanto riferito all'anno 2015;
- la somma di € 5.800.000,00 quale trasferimento statale ai sensi dell'articolo 1 comma 165 della Legge di stabilità 2014 (L147/2013) riguardante l'esenzione del versamento IPT in caso di riscatto del locatario a titolo di locazione finanziaria. L'importo riconosciuto è riferito per il triennio 2014-2016
- un contributo di € 172.363,00 per il personale trasferito in mobilità a' sensi del DPCM 325/2000
- un contributo di € 300.800,00 per Fondo Sviluppo investimenti
- un contributo di € 15.915.158,00 per funzioni in materia di edilizia scolastica e viabilità a' sensi della legge di stabilità 2016 (L.208/2015)
- la somma di € 7.537.743,00 quale trasferimento statale per il progetto Welfare Metropolitano e Rigenerazione Urbana

Le ulteriori assegnazioni statali riguardano il contributo agli enti locali per gli accertamenti medico legali nei confronti dei dipendenti, pari ad € 7.648,00 e il contributo di € 300,00 in tema di protezione civile, il contributo di € 190.477,00 in quanto Soggetto aggregatore.

**b) Contributi e trasferimenti correnti € 72.242.993,81**

Alla voce "Trasferimento da Regione" sono stati iscritti sia i contributi ordinari che quelli collegati a funzioni delegate.

I trasferimenti regionali previsti per l'anno 2016 sono pari ad € 69.282.383,61 e sono da riferire alle seguenti finalità:

- € 37.037.095,00 per le funzioni di esercizio in tema di contratti di servizio per il trasporto pubblico locale
- € 75.603,38 per l'esercizio delle funzioni amministrative del trasporto pubblico locale
- € 2.844.914,00 quota aggiuntiva per le funzioni di esercizio in tema di contratti di servizio per il trasporto pubblico locale
- € 6.644.225,00 assegnamento per Fondo disabili piano triennale per l'occupazione
- € 472.233,00 fondo assegnato per la nuova programmazione apprendistato
- € 4.454.057,00 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali
- € 9.728.000,00 per gli oneri del personale del mercato del lavoro; Trattasi di contributo previsto dal DL 78/2015 convertito in L 195/2015 di cui all'accordo Stato e Regioni per gli oneri del personale dei servizi all'impiego stipulato il 30/7/2015 e dalla convenzione Regione e Città metropolitana del 26/4/2016: comprende l'ammontare 2016 e parte di quello 2015;
- € 2.300.000,00 per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale relativamente agli oneri anno formativo 2015/2016
- € 90.000,00 per i costi sostenuti per il controllo del trasporto pubblico transfrontaliero dei rifiuti

- € 250.000,00 quale quota a parte per il sostegno economico straordinario per Centro Assistenza Minori (CAM)
- € 4.053.916,00 per la copertura degli oneri sostenuti per il CCNL autoferrotranvieri ex L. R 6/2012 e L.R. 24/2014
- € 50.000,00 per gestione colonna mobile della protezione civile,
- € 1.065.521,00 per l'esercizio di funzioni in materia di acque
- € 131.819,23 per le funzioni in materia ambientale per la definizione dei plume di contaminazione;
- € 44.640,00 per il progetto "Prometeo": innovazione e imprenditorialità in tema politiche giovanili
- € 17.500,00 per i progetti "Il futuro ha posti liberi – i distratti – gim giovani in movimento";
- € 4.000,00 progetto generazione in gioco

Le ulteriori assegnazioni riguardano € 9.165,000 per i piani di controllo di specie invasive € 500,00 per il servizio GEV e € 9.195,00 per entrate relative ad expo

**Trasferimenti residuali delle entrate per € 2.960.610,20** trasferite da altri le

cui previsioni concorrono al finanziamento delle funzioni metropolitane o a specifica destinazione.

Gli importi trasferiti sono:

- € 22.000,00 contributo da altri enti locali per la realizzazione di progetti in tema di politiche giovanili;
- € 964.000,00 per riversamento dal comune di Cinisello Balsamo e Zibido San Giacomo di contravvenzioni del codice della strada mediante dispositivi tecnici su strade della città metropolitana;
- € 122.266,00 contributo da ASL Milano e Comune di Legnano per progetto conciliazione lavoro famiglia;
- € 26.694,20 contributo Fondazione Cariplo per Parco Sud;
- € 14.700,00 il contributo della Provincia di Lecco per il "Bando Brezza" e del comune di Monza;
- € 100.000,00 per progetto SEAV Servizi Europei di Area Vasta;
- € 350.000,00 quota a carico di Comuni per diritto di escavazione;
- € 250.000,00 quota a parte a carico del Comune di Milano per il sostegno economico straordinario per Centro Assistenza Minori (CAM);
- € 251.000,00 trasferimenti da istituzioni sociali;
- € 125.000,00 trasferimenti da imprese;
- € 15.000,00 trasferimenti da INPS per l'esercizio di rivalsa sulle pensioni inps;
- € 139.318,00 da Afol met. per rimborso spese art. 10 contratto di servizio
- € 580.632,00 per sponsorizzazione sistemazione manutenzione a verde pubblico su aiuole di rotatorie lungo le strade metropolitane;

**c) Trasferimenti da organismi comunitari**

Le risorse pari a € 3.391.124,00 riguardano i seguenti progetti:



- € 60.000,00 per la realizzazione del progetto europeo "meaning - metropolitan europeans in active network, inducing novelties in governance" nell'ambito del programma " europe for citizen" 2016/2018;
- € 132.782,00 realizzazione del progetto erasmus-net dinanziato dal programma cos-eye;
- € 215.200,00 realizzazione delle azioni collegate al progetto sware nell' area dello sviluppo economico;
- € 90.000,00 partecipazione al progetto nature4cities (finanziamento horizon 2020);
- € 2.475.000,00 partecipazione al progetto +community (finanziamento pon governance 2014 - 2020 agenzia per la coesione territoriale);
- € 100.000,00 fondi da partecipazione a nuovi progetti comunitari;
- € 287.891,00 realizzazione di progetti, nell'area della formazione e dello sviluppo degli interventi di welfare;
- € 30.251,00 per servizi inerenti la gestione del progetto ganging, nell'area della formazione e dello sviluppo degli interventi di welfare;

### **TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate extratributarie risultano previste per un importo complessivo di € 94.863.882,80.

Comprendono tutte le entrate di varia natura non tributaria derivante principalmente da: locazione di beni immobili, proventi per l'utilizzo di strutture sportive scolastiche e spazi scolastici, diritti di istruttoria che i cittadini pagano per ottenere autorizzazioni o concessioni, diritti per controllo certificazione di verifica degli impianti termici, diritti di segreteria, sanzioni amministrative per violazioni di legge e regolamenti, secondo la sottoriportata tipologia:

- **per € 15.042.826,00 per la vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni**, nel dettaglio € 8.000,00 vendita di beni; € 4.609.441,00 entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi; ed € 10.425.385,00 proventi derivante dalla gestione dei beni.

-**per € 55.602.272,00 per proventi derivante dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**, nel dettaglio € 50.293.000,00 per sanzione da codice della strada derivante strumenti di rilevazione elettronica; € 5.043.000,00 in materia ambientale; € 266.272,00 per altre irregolarità o illeciti. Per questa tipologia è previsto l'ammontare più elevato per l'accantonamento a FCDE

-**per € 1.574.422,00 interessi attivi**

-**per € 160.221,00 altre entrate da redditi di capitale**, nel dettaglio € 61.000,00 derivante dalla distribuzione di dividendi; € 99.221,00 derivante dalla distribuzione di riserve;

-**per € 22.484.141,80 Rimborsi e altre entrate correnti** nel dettaglio € 135.395,00 per indennizzi di assicurazione; € 15.569.828,80 per rimborsi in entrate di anticipazioni per conto di altri enti; € 6.778.918,00 per altre entrate correnti quali sterilizzazione dell'incentivo alla progettazione al titolo II, rimborso spese di pubblicazione delle gare da parte dell'aggiudicatario, entrate da enti aderenti alla stazione unica appaltante, per recupero da sentenze esecutive, per rimborsi mobilità sostenibile dei

dipendenti, per escussione di garanzie da ditte operanti nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti quale risarcimento danni per inadempimento attività, proventi derivante dalla tariffa incentivante sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili-impianti fotovoltaici.

#### **TITOLO 4 -ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le entrate in conto capitale, previste per l'importo di € 191.999.386,88 sono da riferire per € 184.192.692,88 per contributi agli investimenti, mentre la differenza di € 7.806.694,00 riguarda l'alienazione di beni immobili.

**a) I trasferimenti statali sono previsti per € 87.897.426,43** e sono assegnati per le seguenti finalità:

- € 290.734,42 per prolungamento Linea metropolitana e Famagosta- Assago
- € 32.462.257,00 progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana
- € 25.000.000,00 Patto per Milano manutenzione straordinaria
- € 101.886,79 per risoluzione interferenze tra il progetto di realizzazione della TEM e la rete in fibra ottica della Città metropolitana di Milano
- € 30.042.548,22 quota per la realizzazione della Metrotranvia Milano Seregno

**b) I trasferimenti regionali sono previsti per € 39.210.165,88** e sono assegnati per le seguenti finalità:

- € 21.900,00 per la riqualificazione del trasporto pubblico
- € 12.431.979,86 quota di competenza per la realizzazione della Metrotranvia Milano-Seregno
- € 500.000,00 per superamento intersezioni semaforiche della "Paullese" a San Donato Milanese
- € 14.038.000,00 per potenziamento ex SS 415 Paullese da SP 39 Cerca A Tangenziale esterna
- € 5.384.337,00 maggiori oneri per la realizzazione della variante di Cassano
- € 1.589.259,92 per la riqualifica tratto Peschiera Borromeo SP 39 e la realizzazione rotatoria di svincolo Paullo lungo la Sp 415 Paullese
- € 390.000,00 per la SP. Ex SS 525 del Brembo variante di Vaprio d'Adda
- € 947.131,00 per interventi di manutenzione straordinaria a diversi edifici scolastici
- € 404.160,00 progetto I.Si.S. per la messa in sicurezza della SP ExSS 35 Dei Giovi tratta Milano - Meda
- € 50.000,00 per la variante nord alla SP 216 "Masate Gessate" e variante ovest alla SP 176 in comune di Gessate
- € 229.721,00 per manutenzione straordinaria delle strade statali trasferite
- € 1.000.000,00 per la realizzazione Il Lotto "Paullese" I stralcio tratto B
- € 300.000,00 per la realizzazione di rotatoria in comune di Vermezzo in intersezione con SS 494 Vigevanese
- € 1.923.677,10 per erogazione in conto capitale alle Società esercenti il trasporto pubblico locale per rinnovo parco autobus
- € 947.131,00 per manutenzione straordinaria al alcuni edifici scolastici

**c) Gli altri trasferimenti del settore pubblico per € 14.650.159,69** riguardano la partecipazione dei comuni di Bresso, Cusano Milanino, Cormano, Paderno Dugnano, Nova Milanese, Desio Seregno, e la provincia di Monza e della Brianza per la realizzazione della Metrotranvia Milano Seregno, oltre il comune di Paullo e altri per la realizzazioni di opere stradali.

**d) I contributi agli investimenti da parte delle imprese sono pari ad € 42.434.940,88** e si riferiscono :

- € 17.600.000,00 trasferimento da società IBP per la realizzazione della variante est 1 Lotto 2 stralcio lungo la SP 103 antica di cassano;

- € 21.000.000,00 contributo da TEM per potenziamento exSS 415 Pallese da SP 39 Cerca a Tangenziale esterna;

- € 3.183.144,00 trasferimento da ASPi per la realizzazione variante di Bollate 1 Fondo lungo la SS 233 Varesina;

- € 610.000,00 da diverso società private per interventi impatto ambientale Parco Sud.

**e) Le alienazioni di beni materiali sono previste per il 2016 in € 7.806.694,00** e riguardano la tranche residua della vendita dello stabile di Porta Vittoria e la vendita di n. 2 caserme.

#### **TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Lo stanziamento previsto di € 893.580,00 riguarda la quota di competenza dell'anno per l'alienazione della partecipazione in Cem Ambiente.

#### **TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI**

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui né altre forme di finanziamento: si attiverà la procedura di "diverso utilizzo" di mutui già assunti in passato e confluiti in avanzo di amministrazione, al fine di modificare la destinazione d'uso.

#### **TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le entrate per conto terzi e le partite di giro del titolo 9 pareggiano con le relative uscite del titolo 7 della spesa in € 76.702.000,00.

#### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DIMOSTRATO DAL CONTO CONSUNTIVO 2015**

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato alla programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello in cui il bilancio di previsione di riferisce. Per il 2016 risulta già disponibile il risultato di amministrazione derivante dal rendiconto consuntivo esercizio 2015 approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano R.G. 43/2016 del 06/10/2016. Gli elementi di detto avanzo sono evidenziati dal seguente quadro riassuntivo:

**RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015  
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		G E S T I O N E		
		R E S I D U I	COMPETENZA	T O T A L E
Fondo cassa al 1° Gennaio				242.737.016,38
RISCOSSIONI	( + )	149.445.821,67	368.174.780,11	517.620.601,78
PAGAMENTI	( - )	77.766.618,49	406.269.416,48	484.036.034,97
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	( = )			276.321.583,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	( - )			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	( = )			276.321.583,19
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	( + )	114.722.731,88	150.131.813,15	264.854.545,03 0,00
RESIDUI PASSIVI	( - )	8.244.432,75	173.700.083,43	181.944.516,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	( - )			35.064.110,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	( - )			161.790.844,43
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) (2)</b>	<b>( = )</b>			<b>162.376.657,47</b>

**Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:**

<b>Parte accantonata (3)</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (4)		51.400.565,88
Accantonamento residui perenti al 31/12/2015 (solo per le regioni) (5)		0,00
Fondo F0006 Fondo rischi spese legali al 31/12/2014		220.000,00
Fondo F0007 Fondo altri rischi al 31/12/2014		1.032.542,60
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>52.653.108,48</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		36.392.183,01
Vincoli derivanti da trasferimenti		37.463.042,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		26.644.607,78
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		164.911,73
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>100.664.745,06</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		28.038.202,83
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>28.038.202,83</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-18.979.398,90</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre...

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Al bilancio è già stato applicato su richiesta dell'Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, avanzo di amministrazione vincolato da trasferimenti pubblici per € 12.483.781,63 di cui al decreto sindacale R.G. n. 264/2016 del 27 ottobre 2016.

Per il solo anno 2016 la disposizione contenuta nel comma 756 dell'art. 1 ter della legge finanziaria 208/2015 consentente di applicare, in via eccezionale, l'avanzo di amministrazione "destinato" al bilancio di previsione al fine di conseguire l'equilibrio finanziario di bilancio; il comma 758 del medesimo articolo, prevede la possibilità di svincolare l'avanzo di amministrazione relativo a trasferimenti regionali. E' stato applicato l'importo di € 1.258.492,97 quale quota di avanzo vincolato relativa a trasferimenti regionali, oggetto di svincolo da parte di Regione Lombardia.

Di seguito si espone la seguente dimostrazione della tipologia di avanzo applicato al bilancio di previsione.

DESCRIZIONE	IMPORTO PER VINCOLO (€)	PROPOSTA 2016 (€)	GIA' APPLICATO (€)
20002 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO PER DEVOLUZIONI		6.370.870,00	
20003 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AGLI INVESTIMENTI		16.054.312,33	
<b>Vincolato per alienazioni (2016VA001)</b>	6.892.800,00		
<b>Vincolato privati (2016VP001)</b>	722.248,06		
<b>Vincolato mutui (2016VM001)</b>	8.027.399,27		
<b>Vincolato da trasferimenti pubblici (2016VT001)</b>	411.865,00		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO CORRENTE		2.955.667,44	
<b>Vincolato per legge (2016VL001)</b>	800.000,00		
<b>Vincolato privati (2016VP001)</b>	2.350,00		
<b>Vincolato sanzioni strada (2016VS001)</b>	1.500.000,00		
<b>Vincolato da trasferimenti pubblici (2016VT001)</b>	653.317,44		12.483.781,63
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO PER SPESE DI INVESTIMENTO		28.038.202,83	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SVINCOLATO DA REGIONE		1.258.492,97	
<b>Totale avanzo</b>		<b>54.677.545,57</b>	<b>12.483.781,63</b>
<b>Totale generale</b>		<b>67.161.327,20</b>	

Le quote applicate sono state destinate al finanziamento delle seguenti spese:

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - IMPIEGO DELL'AVANZO**

## CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI DA AVANZO

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	PROPOSTA 2016	FPV 2016	TOTALE
<b>Avanzo vincolato corrente</b>								
01	10	1	01	01101069	112103000 FONDO DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER LA DIRIGENZA - RETRIBUZIONI - (FINANZIATA NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	650.000,00		650.000,00
01	11	1	01	01111158	119103900 SPESE PER COMPENSI AI PROFESSIONISTI LEGALI DI COMPETENZA DELL'AREA RISORSE UMANE - RETRIBUZIONI (FINANZIATA NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	150.000,00		150.000,00
<b>Vincoli per legge</b>						<b>800.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>800.000,00</b>
06	02	1	03	06021008	182319700 FONDO PER SERVIZI CONNESSI AD ATTIVITA' ED INIZIATIVE IN TEMA DI POLITICHE GIOVANILI E PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO WE GO! FINANZIATO DELL'AMBITO DEL BANDO BE@CTIVE DI U.P.I. (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	350,00		350,00
06	02	1	04	06021023	Fondo per trasferimenti connessi ad attività ed iniziative in tema di politiche giovanili. (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) - A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.000,00		2.000,00
<b>Trasferimenti privati</b>						<b>2.350,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.350,00</b>
10	05	1	03	10051125	SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE METROPOLITANE ( FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	1.500.000,00		1.500.000,00
<b>Sanzioni strada</b>						<b>1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.500.000,00</b>
10	05	1	03	10051127	SPESA PER SECONDA QUOTA DEL CONTRIBUTO PER IL TERZO PROGRAMMA PNSS DGR 10315/2009 (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) - MANUTENZIONI ORDINARIE	572.284,29		572.284,29
12	01	1	03	12011010	182203100 FONDO PER ACQUISIZIONE DI BENI NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE DI UNA NUOVA TIPOLOGIA DI UNITA' DI OFFERTA SOCIO SANITARIA RESIDENZIALE PER MINORI (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) - MEDICINALI E ALTRI BENI SANITARI	2.450,00		2.450,00
12	01	1	03	12011021	182203100 FONDO PER ACQUISIZIONE DI BENI NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE DI UNA NUOVA TIPOLOGIA DI UNITA' DI OFFERTA SOCIO SANITARIA RESIDENZIALE PER MINORI (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) - ALTRI BENI DI CONSUMO	1.200,00		1.200,00
12	04	1	03	12041022	193312800 FONDO PER SERVIZI CONCERNENTI IL REIMPIEGO DI FONDI DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) -ALTRI SERVIZI	31.428,15		31.428,15
12	07	1	03	12071028	Spese per servizi inerenti la gestione del progetto Ganging, nell'area della formazione e dello sviluppo degli interventi di welfare. - Altri servizi.(FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	30.251,00		30.251,00
12	02	1	03	12021039	193313500 FONDO PER SERVIZI PER L'ASSISTENZA TECNICA NECESSARIA ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L'OCCUPAZIONE - FONDO REGIONALE DISABILI ) (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)- ALTRI SERVIZI	222.423,78		222.423,78
12	02	1	04	12021040	FONDO PER CONTRIBUTI CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L'OCCUPAZIONE FONDO REGIONALE DISABILI- AD IMPRESE controllate -(FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	1.995.123,01		1.995.123,01
12	02	1	04	12021041	FONDO PER CONTRIBUTI CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L'OCCUPAZIONE FONDO REGIONALE DISABILI- AD ALTRE IMPRESE PARTECIPATE -(FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	101.833,70		101.833,70
12	02	1	04	12021051	FONDO PER CONTRIBUTI CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L'OCCUPAZIONE FONDO REGIONALE DISABILI - AD ALTRE IMPRESE - (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	468.052,10		468.052,10
12	02	1	04	12021074	193511500 FONDO PER CONTRIBUTI CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L'OCCUPAZIONE FONDO REGIONALE DISABILI (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) - A IMPRESE CONTROLLATE	522.364,50		522.364,50
12	02	1	04	12021075	193511500 FONDO PER CONTRIBUTI CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L'OCCUPAZIONE FONDO REGIONALE DISABILI- QUOTA INTERNA (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) - A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.512.906,22		3.512.906,22
12	02	1	04	12021080	193509900 FONDO PER CONTRIBUTI per il REIMPIEGO DI FONDI REGIONALE PER PROGRAMMI DI INTERVENTO A FAVORE DI LAVORATORI DISOCCUPATI AI SENSI DELLA L.266/05 ART. 1 C 411 - AD ALTRE IMPRESE (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) - ad altre imprese	267.699,80		267.699,80
12	02	1	03	12021081	FONDO PER SERVIZI PER L'ASSISTENZA TECNICA NECESSARIA ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L'OCCUPAZIONE - FONDO REGIONALE DISABILI ) (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)- SERVIZI AMMINISTRATIVI	1.955,00		1.955,00
15	01	1	03	15011039	193309700 FONDO MINISTERIALE PER IL PROGETTO LABOR A VALERE SUL FONDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) -ALTRI SERVIZI	7.890,48		7.890,48
15	01	1	03	15011050	193309700 FONDO MINISTERIALE PROGETTO LABOR A VALERE SUL FONDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER INNOVAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) EVENTI, PUBBLICITA' E TRASFERTE	184,08		184,08
15	01	1	03	15011060	193309700 FONDO MINISTERIALE PER IL PROGETTO LABOR A VALERE SUL FONDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)- SERVIZI INFORMATICI	7.525,44		7.525,44
15	01	1	03	15011083	193313100 FONDO PER LE SPESE DI MANUTENZIONE EVOLUTIVA SUL PROGETTO SINTESI IN MATERIA DI APPRENDISTATO - SERVIZI (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)- SERVIZI INFORMATICI	104,00		104,00
15	02	1	03	15021041	123309900 FONDO PER ASSISTENZA TECNICA PER NUOVA PROGRAMMAZIONE APPRENDISTATO FINANZIATO DA REGIONE (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) - ALTRI SERVIZI	356.947,00		356.947,00
15	02	1	03	15021055	123309900 FONDO PER ASSISTENZA TECNICA PER NUOVA PROGRAMMAZIONE APPRENDISTATO FINANZIATO DA REGIONE (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) – SERVIZI AMMINISTRATIVI	2.000,00		2.000,00
15	02	1	04	15021056	FONDO PER NUOVA PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE ESTERNA PER APPRENDISTI FINANZIATO DA REGIONE DELEGA FORMAZIONE PROFESSIONALE - AD ALTRE IMPRESE (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	958.621,97		958.621,97

15	02	1	04	15021057	FONDO PER NUOVA PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE ESTERNA PER APPRENDISTI FINANZIATO DA REGIONE DELEGA FORMAZIONE PROFESSIONALE - AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	2.883.860,36		2.883.860,36
15	02	1	04	15021058	FONDO PER NUOVA PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE ESTERNA PER APPRENDISTI FINANZIATO DA REGIONE DELEGA FORMAZIONE PROFESSIONALE- A IMPRESE CONTROLLATE (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	952.763,51		952.763,51
15	02	1	04	15021059	FONDO PER NUOVA PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE ESTERNA PER APPRENDISTI FINANZIATO DA REGIONE DELEGA FORMAZIONE PROFESSIONALE- AD ALTRE IMPRESE PARTECIPATE (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	237.230,68		237.230,68
<b>Trasferimenti pubblici</b>						<b>13.137.099,07</b>	<b>0,00</b>	<b>13.137.099,07</b>
<b>Totale avanzo vincolato corrente</b>						<b>15.439.449,07</b>	<b>0,00</b>	<b>15.439.449,07</b>
<b>Avanzo vincolato agli investimenti</b>								
05	01	2	03	05012003	232701800 FONDO PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DEL TEATRO ALLA SCALA (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)- A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	4.980.000,00		4.980.000,00
01	11	2	02	01112021	219507800 FONDO PER ESTENSIONE RETE PROVINCIALE A LARGA BANDA IN FIBRA OTTICA (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) - HARDWARE	1.662.800,00		1.662.800,00
04	02	2	02	04022007	221157800 FONDO PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE URGENTI, IMPREVISTI, IMPREVEDIBILI SU ISTITUTI SCOLASTICI FINANZIATE DA ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)- BENI IMMOBILI	47.254,04	202.745,96	250.000,00
<b>Alienazioni</b>						<b>6.690.054,04</b>	<b>202.745,96</b>	<b>6.892.800,00</b>
04	02	2	02	04022006	221108100 FONDO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL' ITI FELTRINELLI DI MILANO (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) -BENI IMMOBILI	254.000,00	946.000,00	1.200.000,00
04	02	2	02	04022033	221153000 FONDO PER COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONI ESTERNE IISS TORNO DI CASTANO PRIMO (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	335.000,00	15.000,00	350.000,00
04	02	2	02	04022034	221157600 REALIZZAZIONE DI OPERE ACCESSORIE ALLA FORNITURA A NOLEGGIO DI UN MODULO PREFABBRICATO AD USO AULE SCOLASTICHE PRESSO ISTITUTO VESPUCCI DI MILANO (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	196.405,89		196.405,89
04	02	2	02	04022035	SPESE PER LA SOSTITUZIONE SERRAMENTI E RIQUALIFICAZIONE DELLE FACCIATE DELL'ITIS SPINELLI E ITCG DE NICOLA (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	23.000,00	1.839.025,00	1.862.025,00
04	02	2	02	04022060	221154200 SPESE PER IL RIFACIMENTO FACCIATE, RICORSA COPERTURA, SOSTITUZIONE SERRAMENTI INTERNI E OPERE DI COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO NORMATIVO IM AGNESI DI MILANO (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	50.000,00	2.858.643,38	2.908.643,38
04	02	2	02	04022132	221151300 Lavori di manutenzione CS Parco Nord Via Gorki Cinisello Balsamo rifacimento coperture corpi bassi (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	52.500,00	737.825,00	790.325,00
04	02	2	02	04022135	221156500 FONDO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO IPSIA MAJORANA DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	207.680,00	242.320,00	450.000,00
04	02	2	02	04022136	221151200 Spese per interventi di demolizione e bonifica prefabbricato situato nell'area di pertinenza del L.S. Russel di Milano (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	200.000,00		200.000,00
10	05	2	03	10052129	261707300 CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E/O 261707300 SERVIZI PER LA MOBILITA' CICLABILE (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	70.000,00		70.000,00
<b>Mutui</b>						<b>1.388.585,89</b>	<b>6.638.813,38</b>	<b>8.027.399,27</b>
09	05	2	03	09052023	276704800 INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE PAESISTICA ED AMBIENTALE ALL'INTERNO DEL PARCO AGRICOLO SUL MILANO COME DEFINITO ACCORDO DI PROGRAMMA "POLO DEI DISTRETTI PRODUTTIVI" (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) - ad ammin. Locali	400.000,00		400.000,00
09	05	2	03	09052024	Cofinanziamento del Parco agricolo Sud Milano progetto "Parco Agricolo delle Risaisa. Un cuore agricolo per la città di Milano." Bando Fondazione CARIPLO 2012 - Interventi realizzativi". (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) - ad istituz. Soc. private	4.595,00		4.595,00
09	05	2	03	09052025	FONDO PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE A SEGUITO DI TRASFORMAZIONI IMPATTANTI SUL TERRITORIO DEL PARCO SUD. (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) - ad istituz. Soc. private - ad ammin. Locali	257.653,06		257.653,06
9	02	2	03	09022003	FONDO PER TRASFERIMENTI PER ATTIVITA'ESTRATTIVA A TITOLO COMPARTICIPAZIONE SPESE RECUPERO VALORI NATURALITA' AREA (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	60.000,00		60.000,00
<b>Trasferimenti privati</b>						<b>722.248,06</b>	<b>0,00</b>	<b>722.248,06</b>
11	01	2	02	11012007	278501500 FONDO PER ACQUISTO BENI MOBILI PER LA PROTEZIONE CIVILE (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO)	4.200,00		4.200,00
04	02	2	02	04022172	Interventi di manutenzione dell'immobile sito in via Valvassori Peroni per la realizzazione delle aule dell'Istituto Vespucci (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO PER DEVOLUZIONI E AVANZO VINCOLATO)	0,00	300.000,00	300.000,00
01	08	2	02	01082002	212500800 FONDO PER ACQUISIZIONE DI STRUMENTI SOFTWARE E HARDWARE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO METROPOLITANO (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO VINCOLATO) - HARDWARE	107.665,00		107.665,00
<b>Trasferimenti pubblici</b>						<b>111.865,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>411.865,00</b>
<b>Totale avanzo vincolato agli investimenti</b>						<b>8.912.752,99</b>	<b>7.141.559,34</b>	<b>16.054.312,33</b>
<b>Avanzo vincolato per devoluzioni</b>								
01	06	2	02	01062004	215107510 FONDO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA (EDILE ED IMPIANTISTICA) DI STABILI ADIBITI A CASERME, PREFETTURA ED EDILIZIA DIVERSA - CONTRATTO QUADRO (FINANZIATO NEL 2016 CON AVANZO PER DEVOLUZIONI) - BENI IMMOBILI	100.000,00	620.000,00	720.000,00
01	06	2	02	01062017	219108210 SPESE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILI ED IMPIANTISTICHE IN EDIFICI ISTITUZIONALI AD USO UFFICI E SERVIZI GENERALI (FINANZIATO NEL 2016 CON AVANZO PER DEVOLUZIONI)- BENI IMMOBILI	100.000,00	810.000,00	910.000,00
04	02	2	02	04022012	221127100 FONDO PER LA COSTRUZIONE DEL COSTRUZIONE DEL NUOVO CS NEL COMUNE DI CORNAREDO (MI) - 1 LOTTO (FINANZIATO NEL 2016 CON AVANZO PER DEVOLUZIONI)- BENI IMMOBILI	90.000,00		90.000,00

04	02	2	02	04022023	221153900 FONDO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ISTITUTI SCOLASTICI METROPOLITANI (FINANZIATO NEL 2016 CON AVANZO PER DEVOLUZIONI) - BENI IMMOBILI	0,00	2.862.970,00	2.862.970,00
04	02	2	02	04022040	221129210 FONDO PER MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI E ALTRI INTERVENTI (FINANZIATO NEL 2016 CON AVANZO PER DEVOLUZIONI)-BENI IMMOBILI	20.000,00	480.000,00	500.000,00
04	02	2	02	04022172	Interventi di manutenzione dell'immobile sito in via Valvassori Peroni per la realizzazione delle aule dell'Istituto Vespucci (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO PER DEVOLUZIONI)	50.000,00	150.000,00	200.000,00
04	02	2	02	04022173	Istituti scolastici Giorgi e Oriani Mazzini- realizzazione parcheggi e BONIFICA TERRENO (FINANZIATO NEL 2016 DA AVANZO PER DEVOLUZIONI)	60.000,00	740.000,00	800.000,00
4	02	2	02	04022175	Lavori per ripristino condizioni sicurezza dei solai presso IIS Puecher – Olivetti Rho (FINANZIATO NEL 2016 CON AVANZO PER DEVOLUZIONI) - BENI IMMOBILI	56.437,20	231.462,80	287.900,00
<b>Totale avanzo vincolato per devoluzioni</b>						<b>476.437,20</b>	<b>5.894.432,80</b>	<b>6.370.870,00</b>
<b>Avanzo finalizzato a riequilibri di bilancio</b>								
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO PER SPESE DI INVESTIMENTO						28.038.202,83		28.038.202,83
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SVINCOLATO DA REGIONE						1.258.492,97		1.258.492,97
<b>Totale avanzo finalizzato a riequilibri di bilancio</b>						<b>29.296.695,80</b>	<b>0,00</b>	<b>29.296.695,80</b>
<b>TOTALE AVANZO IMPIEGATO</b>						<b>54.125.335,06</b>	<b>13.035.992,14</b>	<b>67.161.327,20</b>



### **Titolo 1 Spesa corrente**

Le spese correnti dell'esercizio sono classificate nel nuovo bilancio di previsione secondo il livello delle missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguite dall'ente, programmi, rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nella missione, mentre i macroaggregati costituiscono una articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa che di seguito sono indicati:

<i>titoli</i>	<i>Macroaggregati di spesa</i>	<i>Previsione 2016</i>
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 52.073.050,84
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 4.589.315,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 123.264.519,13
104	Trasferimenti correnti	€ 278.518.364,45
105	Trasferimenti di tributi	€ 0,00
106	Fondo perequativi	€ 0,00
107	Interessi passivi	€ 23.937.811,00
108	Altre spese per redditi di capitale	€ 0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 135.400,00
110	Altre spese correnti	€ 38.701.212,51
<b>100</b>	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>€ 521.219.672,93</b>

Si rileva che come primo stanziamento a valere sulla parte corrente del bilancio di previsione 2016 è stata iscritta la quota trentennale di € 841.130,69 del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui di cui alla delibera del Consiglio metropolitano RG 25/2015 del 14/7/2015 ad oggetto "Determinazione delle modalità di recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui"

#### **Redditi da lavoro dipendente**

Le spese sono previste nell'importo di € 52.073.050,84:

<b>Importo</b>	<b>Dettagli</b>
€ 38.780.088,00	Retribuzione in denaro compreso gli oneri riflessi
€ 196.151,00	Assegno nucleo familiare
€ 11.846.811,84	Salario accessorio
€ 1.250.000,00	ticket

Le previsioni per la spesa del personale sono state quantificate dall'Area risorse umane, facendo riferimento al programma di spesa, alle assegnazioni disposte dai dirigenti ai vari uffici con gli atti di micro-organizzazione.

Fra le spese sono state incluse le spese per il personale assegnate alle funzioni non fondamentali, sia relativamente al personale transitato nei ruoli regionali nel 1° trimestre 2016, che sarà rimborsato in base alle intese, sia il personale assegnato alle funzioni delegate dalla Regione Lombardia, sia il personale dei Centri per l'impiego, per il quale è prevista un'entrata compensativa, trattandosi di una funzione delegata dalla Regione.

Il comma 421 della legge di stabilità 2015 stabilisce che le Città metropolitane devono ridefinire la dotazione organica in riduzione del 30% con riferimento alla spesa riguardante il personale di ruolo alla data dell'8 aprile 2014, data di entrata in vigore della "Legge Delrio", tenendo conto delle funzioni attribuite. Alla data del 8 aprile 2014 il valore finanziario della dotazione organica era pari a € 61.470.187,69 e la quantificazione finanziaria di riduzione ammonta quindi a € 18.441.056,31, di conseguenza l'obiettivo da raggiungere entro il 31 dicembre 2016 è il valore finanziario della dotazione organica della Città metropolitana pari a € 43.029.131,38. Tenendo conto delle cessazioni per pensionamenti, mobilità verso altri enti si prevede di raggiungere ampiamente l'obiettivo con un valore finanziario della dotazione organica al 31 dicembre 2016 pari a circa € 40.000.000,00

Nell'esercizio finanziario 2016, ai sensi della legge di stabilità 2016 (l.208/2015) è necessario procedere alla riduzione dei fondi risorse decentrate per il trattamento economico accessorio del personale, apportando una riduzione proporzionale al personale cessato.

Il numero dei dipendenti gestiti nell'anno 2016 è di 1.379.

La spesa del personale, con riferimento al macroaggregato 101 per il 2016 ammonta a € 52.073.050,84 e tiene conto :

- di quanto disposto dalla legge 190/2014 cd "Legge di stabilità 2015" in vigore dal 1 gennaio 2015 che ha imposto tagli lineari alla spesa e alle dotazioni organiche che vengono ridotte ex lege, come rilevabili dalle disposizioni normative dettate dai commi 418 e seguenti dell'art. 1.

- dei vincoli disposti dall'art 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa del personale a tempo determinato , con convenzioni o contratti di collaborazione coordinata.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposta dall'art 1 commi 557-quater,della legge 296/2006 così come integrato dall'art .3, comma 5 bis del D.L 90/2014.
- del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato.
- delle riduzioni da apportare ai fondi risorse decentrate per il trattamento economico accessorio del personale previsti dalla Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016)
- dall'articolo 1 comma 9 del DL 30/12/2015 n. 210 ( cd decreto Milleproroghe) convertito con modificazioni dalla Legge 25/2/2016 n. 21 che ha consentito alle province e città metropolitane la possibilità di prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato, fino al 31 dicembre 2016 anche in mancanza del rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità 2015.

Le spese di personale come definite dall'art 1 comma 557-quater della legge 296/2006 così come integrato dall'art 3 comma 5bis del DL 90/2014 sono le seguenti:

SPESA Macroaggregato 01 – Redditi da lavoro dipendente	€ 52.073.050,84
Spesa Macroaggregato 103 – Altre spese correnti	€ 109.361,00
Spesa Macroaggregato 102 – Irap	€ 2.582,577,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 54.764.988,84</b>

Le previsioni iscritte nel macroaggregato relative alla spesa del Personale delle spese correnti per il 2016 sono previste nell'importo di Euro 52.073.050,84 come risulta dal seguente prospetto:

	<b>Impegni 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>
Stipendi	€ 36.229.054,46	€ 28.405.285,00
Oneri previdenziali	€ 12.454.645,84	€ 10.314.893,00
Compensi incentivanti per il personale e la dirigenza	€ 9.570.363,00	€ 9.976.975,56
Altre spese	€ 1.937.181,15	€ 3.375.897,28
<b>TOTALE</b>	<b>€ 60.191.244,45</b>	<b>€ 52.073.050,84</b>

Si aggiungono oneri Irap per Euro 2.582.577,00.

La previsione è stata eseguita tenendo conto dell'attuale quadro normativo, sintetizzato nelle pagine precedenti.

La previsione numerica per il personale è la seguente:

	<b>2015 n.</b>	<b>2016 n.</b>
Personale a tempo indeterminato	1.553	1.337
Personale a tempo determinato	44	42
<b>TOTALE</b>	<b>1.597</b>	<b>1.379</b>

Categorie	07/04/14	01/01/16	31/12/16	01/01/17
	alla data di entrata in vigore Legge 7/4/2014 n. 56			
	ruolo	ruolo	ruolo	ruolo
<b>Dirigenti</b>	34	28	22	22
<b>DG3</b>	213	185	151	150
<b>D</b>	363	291	221	220
<b>C</b>	436	366	260	256
<b>BG3</b>	391	323	273	273
<b>B</b>	149	137	126	126
<b>A</b>	7	6	5	5
<b>Totale</b>	<b>1.593</b>	<b>1.336</b>	<b>1.058</b>	<b>1.052</b>
	Tempo det.	Tempo det.	Tempo det.	Tempo det.
<b>B</b>	7	7	7	7
<b>BG3</b>	22	8	6	6
<b>C1</b>	3	3	2	2
<b>D1</b>	28	24	23	23
<b>Segr. Generale</b>	1	1		
<b>DIR Tempo Det.</b>	5			
<b>STAFF</b>	58			
<b>Totale</b>	<b>124</b>	<b>43</b>	<b>38</b>	<b>38</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.717</b>	<b>1.379</b>	<b>1.096</b>	<b>1.090</b>

### Imposte e tasse

Le spese sono previste nell'importo complessivo di € 4.589.315,00

<b>Importo</b>	<b>Dettagli</b>
€ 19.053,00	Tassa di circolazione dei veicoli a motore
€ 344.210,00	Imposte di registro
€ 1.222.000,00	Imposta municipale di propria competenza
€ 421.475,00	Tassa rifiuti
€ 2.582.577,00	Irap

### Acquisto di beni e servizi

Le spese sono previste nell'importo di € 123.264.519,13 mentre per € 5.824.977,10 sono da riferire a spese impegnate con esigibilità negli esercizi successivi ed inserite nel prospetto "Spese per titoli e macroaggregati" al macroaggregato 10 in quanto lo prevede il piano dei conti.

Relativamente a dette spese si è continuato la costante attività di razionalizzazione e controllo, soprattutto con riferimento alle spese di funzionamento (pulizie, servizi informatici, acquisti vari, abbonamenti, manutenzione del verde) che hanno subito un drastico taglio che si ripercuote sul funzionamento degli uffici.

Si è comunque cercato di soddisfare le richieste reali che diversamente avrebbero creato un detrimento del servizio pubblico. Sono stati previsti stanziamenti per interventi prioritari nell'ambito del funzionamento e della sicurezza degli edifici scolastici mentre quelli della sicurezza stradale sono finanziati con i proventi da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada.

### Trasferimenti correnti

Le spese sono previste nell'importo di € 278.518.364,45, per la gran parte dovute ai rimborsi allo Stato illustrati in precedenza.

<b>Importo</b>	<b>Dettagli</b>
€ 220.375.214,44	Contributi alla finanza pubblica da versare al bilancio dello Stato
€ 2.089.921,07	Quote associative e concorsi finanziari
€ 1.017.821,52	Convenzione con i Comuni ex Legge 23/96 per l'uso di strutture scolastiche
€ 6.330.599,22	Contributi a famiglie e istituzioni sociali per interventi a favore di alunni disabili
€ 9.622.884,52	Trasferimenti a Enti territoriali e aziende di fondi regionali assegnati nell'ambito del TPL

€ 6.459.302,00	Contratto di servizio con le AFOL(Agenzie formazione orientamento e lavoro)
€ 5.504.709,52	Trasferimenti per Intervento formazione esterna per apprendisti in materia formazione professionale
€ 6.835.291,65	Trasferimenti per il piano occupazione disabili
€ 3.657.716,30	Contributi a imprese per programmi di intervento a favore di lavoratori disoccupati
€ 223.260,62	Trasferimenti in materia di servizi ambientale
€ 56.662,65	Trasferimento alle aziende in regola con le restituzione del finanziamento del bando passaggio generazionale
€ 12.396,00	Rimborso contributi Autorità vigilanza lavori pubblici e altri enti
€ 85.000,00	Trasferimenti a enti vari per studio mobilità ciclabile bando "Brezza sull'Acqua Ticino"
€ 6.600,00	Contributi alla protezione civile
€ 399.028,80	Trasferimenti a partner di finanziamenti concessi da terzi per progetti in materia sociale
€ 135.768,61	Contributo a enti locali per manutenzione sistema viario
€ 318.465,00	Progetto orientamento permanente in materia di formazione e lavoro
€ 740.000,00	Trasferimenti agli istituti scolastici per manutenzione ordinaria
€ 640.813,53	Trasferimenti a istituzione per diversi progetti nell'ambito di programmi europei e di innovazione
€ 5.000.000,00	Fondo vincolate per trasferimenti
€ 1.800.000,00	Trasferimenti a istituzioni per il progetto +Community
€ 7.067.743,00	Trasferimenti a Comuni per il progetto "WELFARE METROPOLITANO E RIGENERAZIONE URBANA"
€ 139.166,00	Progetto "Servizi alla conciliazione" nell'ambito delle iniziative di promozione pari opportunità
€ <b>278.518.364,45</b>	<b>TOTALE</b>

### Spese per interessi e rimborso prestiti

Le spese per interessi sono previste nell'importo di € 23.937.811,00

<b>Serie storica e programmazione pluriennale dell'accensione di prestiti</b>							
<b>Entrate</b>	<b>Serie Storica</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			
	<i>Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)</i>	<i>Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)</i>	<i>Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)</i>	<i>Previsione del Bilancio annuale 2016</i>	<i>1° Anno successivo 2017</i>	<i>2° Anno successivo 2018</i>	<i>% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3</i>
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione di mutui e prestiti	€ 11.971,00	€ 1.000,00	0	0	0	0	0
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>€ 11.971,00</b>	<b>€ 1.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Le quote indicate negli esercizi 2013 e 2014 si riferiscono a devoluzioni di mutui pregressi e non a contrazione di nuovo debito</i>							

### Valutazione sul ricorso al credito

Il ricorso al credito, oltre ai vincoli imposti dalla normativa sul "Pareggio di Bilancio", prevede un ulteriore vincolo costituito dal cosiddetto "limite di indebitamento", stabilito dall'art. 204 del TUEL.

In base alla disciplina citata, "l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Con riferimento al 2016, i valori della capacità di indebitamento della Città Metropolitana di Milano sono illustrati nel prospetto "Limiti indebitamento Enti Locali" contenuto nel volume "Prospetti vari" (Allegato C al Bilancio di Previsione 2016). Come evidenziato da tale prospetto, lo stock del debito considerato comporta

un ammontare di oneri per interessi passivi per l'esercizio in corso tale da collocare il livello di indebitamento al di sotto del limite vigente.

Va evidenziato che i valori analizzati sono condizionati dall'operazione di rinegoziazione di n. 121 mutui Cassa Depositi e Prestiti SpA effettuata nel mese di giugno 2016. L'importo relativo ad interessi passivi su mutui e prestiti in ammortamento nell'esercizio 2016 viene infatti alleggerito dallo slittamento all'annualità successiva del pagamento delle quote interessi 2016 dei mutui rinegoziati (€ 3,2 milioni), che conseguentemente graverà sul computo interessi passivi dell'esercizio 2017.

I contributi erariali comprendono esclusivamente le quote interessi 2016 relative al mutuo CDP contratto per il progetto SUMMIT con rimborso in conto interessi a carico di Regione Lombardia, non considerando quali contributi, diversamente dagli esercizi precedenti, i rimborsi relativi agli oneri per mutui, prestiti e contratti derivati afferenti la Provincia di Monza e della Brianza, gli oneri del mutuo CDP a carico di ATO e le entrate relative ai flussi positivi su contratti derivati.

In ossequio all'art. 8, c. 3, della Legge 183/2011, che prevede l'obbligo per gli enti territoriali a partire dal 2013 di ridurre l'entità del proprio debito, nel Bilancio Annuale 2016 non è prevista l'assunzione di nessun nuovo mutuo con ammortamento a carico della Città Metropolitana di Milano. Peraltro lo sfioramento nel 2015 dell'obiettivo del Patto di Stabilità preclude ogni tipo di assunzione di debito per l'annualità in corso.

Gli investimenti del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016-2018 verranno pertanto finanziati attraverso modalità differenti. A seguito delle operazioni di chiusura di Rendiconto 2015 le disponibilità da economie di prestiti sono confluite nell'avanzo di amministrazione. Per tale ragione le risorse da devoluzioni non sono più comprese fra le "assunzioni di mutui e prestiti" (come evidenziato nella tabella 5.1.5.1) e rientrano invece nell'avanzo applicato. Si precisa in ogni caso che l'importo delle spese di investimento finanziato da devoluzioni è pari a 6,3 milioni per quanto riguarda l'esercizio 2016.

Si prosegue nella tendenza adottata dall'Amministrazione di ridurre il ricorso al debito: a partire dal 2011, non è stato assunto nuovo debito. I debiti di finanziamento iscritti nello Stato Patrimoniale 2015 sono pari a € 629 milioni (per maggiori dettagli si rimanda al volume "Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati e contratti di finanziamento che includono componenti derivate").

Allo stesso tempo è proseguito il ricorso alle operazioni di devoluzione dei mutui attivati in esercizi precedenti sulle opere pubbliche iscritte negli elenchi annuali: nel 2013 per circa € 12 milioni, nel 2014 per € 1 milione, nel 2015 per € 1,4 milioni e nel 2016 per € 6,3 milioni, per un totale di € 20,7 milioni nel quadriennio.

Nel prossimo triennio, l'obiettivo sarà quindi quello di perseverare nella politica di contenimento del livello del debito, anche attraverso operazioni straordinarie di estinzione anticipata da finanziarsi tramite entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio dell'Ente. L'effetto atteso è quello di contenere l'impatto finanziario



del servizio del debito e di liberare risorse (entrate correnti) per il finanziamento della spesa corrente, nonché delle spese per manutenzione straordinaria dei beni dell'Ente.

### **Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità e valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulla spesa corrente**

Il complesso delle rate di ammortamento annualmente previste in bilancio costituisce l'importo delle delegazioni rilasciate a fronte dei mutui e dei prestiti obbligazionari. Tenendo pertanto presente che l'onere annuo è costituito dalla sommatoria degli interessi passivi iscritti in Bilancio aumentato delle spese previste nel Titolo III, da confronto dello stesso con la sommatoria dei primi tre Titoli di Entrata del Bilancio di Previsione, emerge un rapporto percentuale di circa il 5% rispetto al quale il Tesoriere è tenuto a versare gli importi delegati a favore dei creditori, rispettando le scadenze prescritte (art. 220 del TUEL).

La spesa annua per l'ammortamento ordinario dei mutui e prestiti (restituzione di quote capitale e interessi passivi, esclusa finanza derivata) è prevista nel triennio 2016/18 per i seguenti importi:

- € 30,95 milioni per il 2016 (di cui € 8,99 milioni per interessi passivi);
- € 38,27 milioni per il 2017 (di cui € 11,03 milioni per interessi passivi);
- € 36,74 milioni per il 2018 (di cui € 9,02 milioni per interessi passivi);

ed assorbe circa l'1,71% della spesa corrente (previsione 2016).

L'importo degli interessi passivi è stato appostato a bilancio prudenzialmente senza considerare l'esito delle operazioni di estinzione anticipata; esso risente dell'andamento al ribasso in termini di andamento dei tassi di interesse ed in particolare dell'Euribor 6 mesi (parametro di riferimento per i mutui contratti a tasso variabile) stimabile intorno a -0,2% entro fine anno, considerando per gli esercizi 2017 e 2018 un innalzamento prudenziale del tasso Euribor 6 mesi rispettivamente di 0,3% e 0,4%.

### **Indirizzi in materia di indebitamento**

Nel corso del 2016 la Città Metropolitana non ha contratto nuovi mutui, né altre forme di finanziamento, limitandosi ad attivare la procedura di "diverso utilizzo" di mutui già contratti negli anni precedenti ed in ammortamento, al fine di modificarne la destinazione d'uso.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto le seguente evoluzione:

<b>Evoluzione dell'indebitamento</b>				
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Previsione 2016</b>
Debito residuo iniziale	€ 710.302.381,43	€ 676.393.359,12	€ 649.897.768,61	€ 628.930.145,21
Nuovi prestiti *	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati	€ 31.438.475,95	€ 30.959.595,02	€ 25.395.638,87	€ 26.432.920,23
Estinzioni anticipate	€ 6.934.190,80	€ 0,00	€ 38.999,93	€ 0,00
Diverso utilizzo	€ 11.971.381,84	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 6.280.870,00
Altre variazioni* *	€ 16.435.206,28	€ 5.463.824,51	€ 4.467.015,40	€ 5.787.966,86
Debito residuo finale	€ 676.393.539,12	€ 649.897.768,61	€ 628.930.145,21	€ 605.642.591,44
<p>* In Bilancio è previsto lo stanziamento per estinzioni anticipate per € 7,7 milioni che verranno effettuate negli esercizi successivi.</p> <p>** Si precisa che la riga "altre variazioni" comprende sempre, tra le altre voci, la variazione di segno positivo di €. 4.466.666,66 relativa al piano di ammortamento della quota capitale del prestito obbligazionario 2003/2033, il cui rimborso è interamente previsto alla scadenza. Altresì è ricompreso l'importo di € 1.321.300,20 relativo all'operazione straordinaria di riduzione del debito residuo di n. 17 posizioni di mutuo CDP</p>				

Si dà atto che nell'anno 2016 non sono state concesse fidejussioni e/o lettere di patronage a favore di organismi attualmente partecipati da Città Metropolitana di Milano,

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale, sono rappresentati in termini di cassa e registrano la seguente evoluzione:

<b>Impatto dell'indebitamento sull'equilibrio di parte corrente</b>				
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Previsione 2016</b>
Oneri finanziari	€ 12.535.166,92	€ 11.303.266,77	€ 6.600.035,02	€ 8.988.343,72
Quote capitale*	€ 40.001.727,73	€ 32.907.534,02	€ 25.434.638,80	€ 21.966.253,57
Totale finale	€ 52.536.894,65	€ 44.210.800,79	€ 32.034.673,82	€ 30.954.597,29
<p>* La quota capitale negli esercizi finanziari dal 2013 al 2015 è comprensiva dell'importo annuo pari a € 4.466.666,66 relativo al piano di ammortamento della quota capitale del prestito obbligazionario 2003/2033 (pari a € 134 milioni) il cui rimborso è interamente previsto alla scadenza (c.d. modalità bullet); a partire dall'esercizio 2016 tale importo a seguito della nuova classificazione delle poste contabili si colloca nel Titolo III</p>				

Si dà atto altresì che l'art. 1 comma 430 della Legge n. 190/2014, come modificato dall'art. 1 comma 759 della Legge n. 208/2015 ha previsto la facoltà per le Province e le Città Metropolitane di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui in scadenza nell'anno 2016, inclusi quelli già oggetto di precedenti rinegoziazioni.

A tal fine, come previsto dalla Circolare n. di Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. sono stati rinegoziati n. 121 contratti di mutuo, operazione per la quale si stima un risparmio nel corso dell'anno 2016 pari a € 6,8 mln, di cui € 3,5 mln per rimborso quota capitale e € 3,3 mln quale quota interessi, quest'ultima da liquidarsi nel gennaio 2017 come rata straordinaria.

La suddetta operazione è stata deliberata dal Consiglio Metropolitan di Milano nella seduta del 02/05/2016 Rep. n. 21/2016 in Atti n. 86755/5.10/2016/1.

La diminuzione degli oneri finanziari anno 2016 (quota interessi), dovuta alla predetta operazione di rinegoziazione, è compensata dal caricamento sull'esercizio 2016 della quota interessi (€ 3,5 milioni) relativa alla rinegoziazione dei mutui CDP effettuata lo scorso anno (Deliberazione del Consiglio Metropolitan di Milano Rep. n. 18/2015 del 21/5/2015). Questa operazione ha determinato la sospensione del pagamento di € 3,2 milioni di interessi passivi, da imputarsi all'esercizio 2017, mentre la corrispondente quota capitale (esercizio 2016) dei contratti rinegoziati, viene ridistribuita nelle annualità successive a partire dall'anno 2017.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>		
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		€ 269.507.918,47
2) Trasferimenti correnti (titolo II)		€ 39.068.382,77
3) Entrate extratributarie (titolo III)		€ 41.517.161,20
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>€ 350.093.462,44</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>		
Livello massimo di spesa annuale:		€ 35.009.346,24
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015 (1)		€ -23.648.813,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso		€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui (2)		€ 5.529.278,79
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		€ 16.889.811,31

<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>		
Debito contratto al 31/12/2015		€ 628.930.145,20
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		€ 0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>€ 628.930.145,20</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		€ 0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		€ 0,00

**NOTE ALLA TABELLA**

(1) l'importo comprende gli interessi passivi per mutui e prestiti obbligazionari della Città Metropolitana di Milano, della quota di pertinenza della Provincia di Monza e della Brianza e di ATO Città Metropolitana di Milano. Sono altresì ricompresi gli oneri relativi alle operazioni di finanza derivata.

(2) l'importo comprende i rimborsi degli interessi passivi per mutui e prestiti obbligazionari sostenuti dalla Città Metropolitana di Milano per conto della Provincia di Monza e della Brianza e di ATO Città Metropolitana di Milano. Sono altresì ricompresi i flussi negativi relativi alle operazioni di finanza derivata rimborsati dalla Provincia di Monza e della Brianza.

(\*) l'attuale livello di indebitamento dell'Ente corrisponde al 5,18% delle entrate dei primi tre titoli di bilancio (con riferimento al Rendiconto 2014).

**CONTRATTI FINANZIARI IN STRUMENTI DERIVATI**

Le operazioni in derivati in essere al 31/12/2015 presentano, per i prossimi esercizi, flussi di cassa attesi negativi:

- 15,3 milioni di Euro per il 2016;
- 14,9 milioni di Euro per il 2017;
- 13,8 milioni di Euro per il 2018,

in peggioramento rispetto a quanto pagato nel 2015 (- 14,9 milioni di Euro) stante la costante tendenza al ribasso dei tassi di interesse ed in particolare dell'Euribor 6 mesi, mentre a partire dal 2017 la progressiva diminuzione dei capitali presi a riferimento per il calcolo dei conguagli determinerà la tendenza alla riduzione dei saldi (negativi) complessivi a carico della Città metropolitana di Milano.

I valori in uscita sono parzialmente compensati dai seguenti flussi positivi previsti in entrata:

- 0,8 milioni di Euro per il 2016;

- 0,4 milioni di Euro per il 2017;
- 0,3 milioni di Euro per il 2018.

Il saldo netto stimato nel triennio presenterà pertanto il seguente andamento:

- -14,5 milioni di Euro per il 2016;
- -14,5 milioni di Euro per il 2017;
- -13,5 milioni di Euro per il 2018.

Le operazioni di swap, che avevano al momento della stipula lo scopo di garantire l'ente contro il rischio di rialzo dei tassi di interesse, a partire dal 2008 i tassi di interesse dell'area Euro sono scesi ai minimi storici, presentando valori negativi in quanto le strutture a corridoio (collar) hanno raggiunto da tempo i livelli minimi di tasso da corrispondere (strike del floor).

#### **CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO COMPONENTI DERIVATE**

La Provincia di Milano, con l'intento di bilanciare la composizione del portafoglio di debito, aveva convertito il proprio debito (Mutui) a tasso variabile in debito con tasso di tipo "collar" o con tasso fisso, riducendo in tal modo i margini di variabilità.

Conseguentemente la Città Metropolitana di Milano detiene anche dei mutui che includono componenti derivate. In particolare si tratta di 17 mutui strutturati il cui debito residuo al 31/12/2015 ammonta ad Euro 72.733.455,77 e con scadenza al 31/12/2040, per un tasso di interesse medio corrisposto nel corso dell'anno 2015 pari al 4,58%.

Tali mutui strutturati includono una componente derivata di tipologia Collar, che prevede la definizione di un range di oscillazione del tasso di interesse (variabile – Euribor 06M) del finanziamento sottostante (mutuo), delimitato da un livello di tasso massimo (Interest Rate Cap) e da un livello di tasso minimo (Interest Rate Floor). Il Collar rappresenta uno strumento di copertura dal rialzo del tasso parametro variabile, per il quale l'acquisto di un CAP determina un limite massimo al rialzo (strike-Cap) del tasso parametro variabile (nel caso di specie Euribor 06M) mentre la vendita simultanea del FLOOR genera un limite minimo (strike-Floor) del medesimo tasso parametro variabile. Con il COLLAR quindi si crea un intervallo compreso tra i due livelli di strike, entro cui sarà contenuto il tasso parametro variabile, per tutta la durata dello strumento. Il COLLAR fornisce quindi una protezione finanziaria dal rialzo del tasso variabile di riferimento (Euribor) - cui è indicizzato un eventuale finanziamento- limitando con un tetto massimo (strike-Cap) l'eventuale rialzo dell'Euribor e consentendo di beneficiare di un eventuale abbassamento dell' Euribor 06M stesso fino ad un livello minimo (strike-Floor).

<i>Sottostante N° Mutui</i>	<i>Debito residuo al 31/12/2015 (€)</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Struttura</i>	<i>Tasso di interesse medio corrisposto nel 2015</i>	<i>Onere Stimato 2016 (€)</i>	<i>Onere Stimato 2016 (€)</i>
2	52.272.856,21	31/12/2040	(Euribor 06 M) + Collar 4.08%/5.6% su Euribor 06 M	4,1823%	3.099.366,30	3.099.366,30
15	20.460.599,21	31/12/2040	(Euribor 06 M + 1.23%) + Collar 4.21%/5.75% su Euribor 06 M	5,5955%	1.494.792,44	1.494.792,44
<i>TOTALI (€)</i>	<i>72.733.455,77</i>				<i>4.594.158,74</i>	<i>4.594.158,74</i>

## TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

La previsione di spesa iscritta in bilancio di previsione nel titolo 2 ammonta a euro 378.723.089,64 da riferire ai macroaggregati della tabella che segue

<b>Titoli e macroaggregati di spesa</b>	<b>Previsione anno 2016</b>
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ 240.622.366,28
203 Contributi agli investimenti	€ 73.360.379,56
204 Altri trasferimenti in conto capitale	€ 30.000,00
205 Altre spese in conto capitale	€ 64.710.343,80
200 Totale Titolo 2	€ 378.723.089,64

La copertura finanziaria della spesa è assicurata dalle seguenti fonti di finanziamento:

**MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE DEL TITOLO 2\* - SPESE IN CONTO CAPITALE****SPESE IN CONTO CAPITALE****2016**

Entrate correnti finalizzate	696.777,00
Entrate correnti da contravvenzioni	8.631.600,00
Entrate correnti non finalizzate per altri trasferimenti in conto capitale	30.000,00
Alienazioni patrimoniali	955.993,00
Trasferimenti dallo Stato	87.795.539,64
Trasferimenti dalla Regione	39.210.165,88
Trasferimenti da privati	41.936.827,67
Altri enti locali	14.650.159,69
Altri soggetti	600.000,00
Avanzo vincolato per spese di investimento	16.054.312,33
Avanzo vincolato per devoluzioni	6.370.870,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	161.790.844,43
	<b>378.723.089,64</b>

**TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

<b>Titoli e macroaggregati di spesa</b>	<b>Previsione anno 2016</b>
301 Acquisizioni di attività finanziarie	€ 0,00
302 Concessione di crediti di breve termine	€ 0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	€ 4.472.000,00
300 Totale Titolo 3	€ 4.472.000,00

#### TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI

Titoli e macroaggregati di spesa	Previsione anno 2016
401 Rimborso di titoli obbligazionari	€ 16.913.181,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	€ 0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	€ 12.874.400,00
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	€ 700.000,00
400 Totale Titolo 4	€ 30.487.581,00

Si precisa che nel titolo 4 è ricompreso l'importo di € 5 milioni per estinzione anticipata di debito finanziato con alienazioni patrimoniali.

#### VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2016 i vincoli di finanza pubblica applicabili agli enti territoriali cambiano profondamente. Viene superato il Patto di stabilità interno e al suo posto si applica il nuovo meccanismo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio di competenza finale. Le attuali novità sono contenute nei commi da 707 a 829 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 (208/2015) oltre che nella legge 243/2012 attuativa degli articoli 81 e 119 della Costituzione.

Il nuovo obbligo richiamato di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (i primi cinque titoli del bilancio) e le spese finali (primi tre titoli del bilancio). Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Infine, in base al comma 712 le spese devono essere considerato al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 712 bis della legge 28 dicembre 2015 n. 208 inserito dall'articolo 9 del D.L. 113 del 24 giugno 2016 convertito con Legge 160/2016, le città metropolitane conseguono il pareggio di bilancio solo in sede di rendiconto e non sono tenute alla verifica del saldo in sede previsionale ed elimina l'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza.

Occorre considerare che l'applicazione dell'avanzo a bilancio, anche per il mantenimento degli equilibri correnti, incide negativamente sul saldo considerato, anche se è parzialmente compensato dall'esclusione



nella parte spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione.

Sono fondamentali gli accertamenti delle entrate stanziati, che si dovranno monitorare costantemente.

Una particolare attenzione dovrà essere posta nelle operazioni di vendita delle caserme alla società Invimit entro fine anno.

Considerando gli stanziamenti rilevanti del bilancio 2016 sia in entrata che in spesa, emerge una situazione prospettica con saldo negativo. Tuttavia occorre considerare che alcune tipologie di spesa (soprattutto in conto capitale) richiedono un iter di perfezionamento con tempi che possono andare oltre l'esercizio in corso, tenendo conto che i relativi stanziamenti saranno disponibili dopo l'approvazione del bilancio. Pertanto in alcuni casi la spesa non risulterebbe rilevante ai fini del saldo. E' comunque assolutamente indispensabile ai fini del rispetto del pareggio l'accertamento sull'annualità in corso delle somme in conto capitale relative al "Patto per Milano", il cui stanziamento ammonta a € 25 milioni.

Restano confermate le penali previste in precedenza in caso di mancato rispetto dell'obiettivo.

## IL QUADRO FINALE

Il quadro finale risultante è il seguente:

Il Bilancio di previsione 2016 si chiude con le seguenti risultanze complessive:

### BILANCIO DI PREVISIONE 2016 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Stanziamenti di competenza 2016	Stanziamenti di cassa 2016	Spese	Stanziamenti di competenza 2016	Stanziamenti di cassa 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		276.321.583,19			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	67.161.327,20		Disavanzo di amministrazione	841.130,69	
Fondo pluriennale vincolato	196.854.954,57				
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	224.509.726,00	249.288.540,68	<i>Titolo I: Spese correnti</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	521.219.672,93 5.824.977,10	575.129.759,63
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	159.460.616,81	166.486.962,72	<i>Titolo II: Spese in conto capitale</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	378.723.089,64 64.705.343,80	318.332.102,23
<i>Titolo III:</i> Entrate extraributarie	94.863.882,80	180.625.510,37	<i>Titolo III: Spese per incremento di attività</i>	4.472.000,00	4.472.000,00
<i>Titolo IV:</i> Entrate in conto capitale	191.999.386,88	210.532.109,99			
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	893.580,00	92.876.435,76			
<i>Totale entrate finali.....</i>	<i>671.727.192,49</i>	<i>899.809.559,52</i>	<i>Totale spese finali.....</i>	<i>904.414.762,57</i>	<i>897.933.861,86</i>
<i>Titolo VI:</i> Accensione di prestiti	0,00	0,00	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	30.487.581,00	28.241.432,00
<i>Titolo VII:</i> Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<i>Titolo IX:</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	76.702.000,00	77.474.178,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per conto terzi e partite di giro	76.702.000,00	82.096.202,44
<i>Totale Titoli</i>	<i>748.429.192,49</i>	<i>977.283.737,52</i>	<i>Totale Titoli</i>	<i>1.011.604.343,57</i>	<i>1.008.273.496,30</i>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>1.012.445.474,26</b>	<b>1.253.605.320,71</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>1.012.445.474,26</b>	<b>1.008.273.496,30</b>
Fondo di cassa finale presunto		245.331.824,41			

Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio si rimanda al prospetto contenuto nell'allegato B.

## ELENCO DEGLI ENTI STRUMENTALI DELLE PARTECIPAZIONI

Nella tabella che segue si riporta l'elenco delle società ed enti partecipati dalla Città metropolitana di Milano. Nel sito istituzione dell'ente sono pubblicati anche i bilanci di esercizio 2015 e pregressi dei consorzi, delle aziende speciali e delle società di capitale costituiti per l'esercizio di servizi pubblici al seguente indirizzo:

[http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/enti\\_controllati/index.html](http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/enti_controllati/index.html)

DENOMINAZIONE	OGGETTO STATUTARIO	% partecipazio ne al 01/1/2016	NOTE
<b>Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano"</b>	L'azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano" ha il compito di attuare le politiche di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche, ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ("Norme in materia ambientale") e della l.r. 26/2003 e s.m.i. in qualità di ente strumentale della Città metropolitana di Milano, ente responsabile dell'ATO.	100	-
<b>Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia</b>	L'Agenzia svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla L.r. n. 6 del 4 aprile 2012, provvedendo tra l'altro, alla definizione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, alla elaborazione di pareri e proposte da trasmettere alla Regione Lombardia relative ai servizi ferroviari regionali; l'approvazione del sistema tariffario di bacino, lo sviluppo di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico e forme complementari di mobilità sostenibile; lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del trasporto; la definizione di politiche uniformi per la promozione del sistema del trasporto pubblico, incluso il coordinamento dell'immagine e della diffusione dell'informazione presso l'utenza.	12,2	-
<b>AFOL Metropolitana</b>	L'agenzia ha come scopo la promozione del diritto al lavoro quale servizio sociale rivolto alle persone, alle imprese ed alla collettività tramite attività di formazione e di orientamento al fine di contrastare il rischio di esclusione sociale e di povertà promuovendo interventi per la piena integrazione dei cittadini nel contesto sociale ed economico del proprio territorio.	42,03	-
<b>AFOL SUD</b>	L'Agenzia ha come scopo la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi ed attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, l'elevazione culturale e professionale dei cittadini	33,33	-
<b>Parco delle Groane</b>	L'ente parco ha lo scopo di tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche del Parco.....mediante la gestione, la progettazione e la realizzazione dello stesso, nonché per la fornitura al pubblico dei servizi ambientali propri e compatibili	19	-

<b>Parco Nord Milano</b>	L'ente parco ha lo scopo di tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche del Parco Nord.....mediante progettazione, realizzazione e gestione del parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali propri e compatibili	40	–
<b>Parco Adda Nord</b>	L'Ente parco ha lo scopo di gestire il Parco Regionale dell'Adda Nord classificato parco fluviale e di cintura metropolitana	7,5	la percentuale indicata è relativa alla partecipazione finanziaria La quota di rappresentanza è pari a 10,26%
<b>Parco della Valle del Ticino</b>	L'ente parco ha per scopo la gestione del Parco lombardo della Valle del Ticino	13,21	la percentuale indicata è relativa alla partecipazione finanziaria La quota di rappresentanza è pari a 4,87%
<b>CIMEP in liquidazione Consorzio Intercomunale milanese edilizia popolare in liquidazione</b>	Il CIMEP svolge: formazione di un piano di zona consortile per la costruzione di alloggi a carattere economico e popolare, creando i presupposti per un a politica organica dell'edilizia popolare estesa al territorio degli enti consorziati; acquisizione delle aree mediante esproprio o cessione bonaria per la successiva assegnazione sulla base di criteri predeterminati, nei modi di legge; individuazione, su proposta degli enti aderenti, dei soggetti cui assegnare, tramite convenzioni, le aree stesse in diritto di superficie o in proprietà	10	in liquidazione
<b>CAAM - Consorzio ALTO MILANESE in liquidazione</b>	Il Consorzio elabora progetti e proposte diretti a recuperare aree ed immobili ad uso produttivo dismessi, attua piani di insediamento produttivo anche per i nuovi insediamenti artigianali di piccole imprese, di terziario avanzato	11,89	in liquidazione
<b>TEM SpA - Tangenziali Esterne Milano SpA</b>	La società svolge: promozione, progettazione, costruzione e gestione della nuova Tangenziale Est esterna di Milano e più in generale del nuovo anello esterno dell'attuale rete delle Tangenziali di Milano	n. 5 azioni	alienata nel corso del 2016
<b>SEA SpA</b>	La società svolge: costruzione ed esercizio di aeroporti e di qualsiasi attività connessa e complementare al traffico aereo di qualunque tipo e specialità.	n. 1 azione	alienata nel corso del 2016
<b>MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI SpA</b>	La società svolge: progettazione, costruzione ed esercizio dell'Autostrada Serravalle Milano, Tangenziali di Milano e di ogni altra Autostrada o tratti contigui, complementari e comunque connessi, in concessione. Partecipazione in Società aventi fini analoghi.	n. 1 azione	partecipazione cessata nel corso del 2016, ai sensi della L.147/2013
<b>A4 HOLDING SpA</b>	La società svolge: promozione, progettazione, costruzione e/o gestione in Italia ed all'estero di autostrade, comprese l'Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova e l'Autostrada A/31 della Valdastico già assentite in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità, affidate in concessione di costruzione e/o gestione ai sensi di legge	n. 1 azione	partecipazione cessata nel corso del 2016, ai sensi della L.147/2013
<b>AUTOSTRAD E LOMBARDE SpA</b>	La società svolge: promozione, progettazione, costruzione e gestione di autostrade o strade assentite in concessione a norma di legge, nonché di altre infrastrutture di comunicazione, trasporto e telecomunicazione	0,61	partecipazione cessata nel corso del 2016, ai sensi della L.147/2013 presentato ricorso al tribunale di Brescia
<b>ATINOM SpA in liquidazione</b>	La società svolge: esercizio di linee di trasporto pubblico di persone e l'attuazione di programmi del Consorzio per il servizio trasporto pubblico a Nord-Ovest di Milano	1,91	in liquidazione

<b>ATINOM VIAGGI Srl (29/7/2015 aggiudicazione provvisoria a favore di AGI SpA)</b>	La società svolge: esercizio dei servizi di trasporto nazionale ed internazionale di persone merci; noleggio mezzi di trasporto di persone; viaggi collettivi per iniziative turistiche; acquisto, alienazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione immobili; gestione e sviluppo immobiliare	1,91	Dopo l'aggiudicazione definitiva è in fase di conclusione il procedura di alienazione della quota
<b>CAP HOLDING SpA</b>	La società svolge: esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs 152 /2006 e successive modifiche	8,24	—
<b>BASSO LAMBRO IMPIANTI SpA in liquidazione</b>	La società svolge: proprietà e l'amministrazione di beni, reti ed altri impianti destinati ai pubblici servizi di competenza degli Enti Locali a norma della legislazione vigente, in particolar destinati al Servizio Idrico Integrato, con il vincolo di mantenerne la relativa destinazione, nonché la gestione di altri impianti e reti di proprietà di terzi	6	in liquidazione
<b>NAVIGLI LOMBARDI Scarl</b>	La società svolge: salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione dei Navigli lombardi e delle relative pertinenze territoriali.	10	partecipazione cessata nel corso del 2016, ai sensi della L. 190/2014
<b>RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE Scarl in liquidazione</b>	La società svolge: definizione e realizzazione di azioni miranti a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica, favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili e migliorare la protezione dell'ambiente esclusivamente a favore dei soci	55,95	in liquidazione
<b>AREXPO SpA</b>	La società svolge: acquisizione delle aree del sito Expo dai soggetti privati e pubblici anche a mezzo di atti di conferimento, messa a disposizione di dette aree alla società Expo 2015 SpA. Monitoraggio del processo di infrastrutturazione e trasformazione dell'area per assicurarne la valorizzazione e riqualificazione anche nella fase post Expo.	2	—
<b>EXPO 2015 SpA in liquidazione</b>	La società svolge: realizzazione, organizzazione e gestione dell'evento Expo Milano 2015	10	in liquidazione
<b>EUROLAVORO Scarl</b>	La società svolge: progettazione, sviluppo, gestione di politiche attive del lavoro e delle attività ad esse collegate nel mondo del lavoro e delle scuole; promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, considerando le esigenze dell'impresa, le caratteristiche professionali, personali e le propensioni dei candidati espresse in sede di colloquio; promozione, agevolazione coordinamento e fornitura di servizi inerenti l'attività imprenditoriale; sviluppo e innovazione di imprese esistenti mediante l'erogazione di servizi.	60	designazione dell'Amministratore Unico
<b>EUROIMPRESA LEGNANO Scarl in liquidazione</b>	La società svolge: promuove, agevola, coordina il processo di reindustrializzazione delle aree industriali dismesse nel legnanese; sostiene la diffusione di tecnologie avanzate, di innovazione di prodotto e di processo industriale e gestionale per le piccole e medie imprese, favorendone anche la nuova costituzione.	25,65	in liquidazione
<b>CRAA Srl - Consorzio per la reindustrializzazione dell'area di Arese Srl in liquidazione</b>	La società svolge: promuovere, agevolare e coordinare il processo di reindustrializzazione delle aree dismesse da fiat auto dello stabilimento alfaromeo di Arese	10	l'Assemblea in data 21/12/2015 ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 30/11/2015

<b>Associazione "Città dei mestieri di Milano e della Lombardia"</b>	L'Associazione non ha fini di lucro e ha lo scopo di favorire la diffusione sul territorio regionale del servizio di orientamento scolastico, formativo e professionale, denominato "Città dei mestieri e delle professioni" e di operare perché tale servizio alla persona raggiunga e mantenga livelli di eccellenza.	—	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio Direttivo e di un rappresentante della consulta scientifica
<b>CAPAC - Politecnico del Commercio</b>	La Fondazione: a) promuovere, sviluppare e perfezionare la preparazione tecnico-professionale degli operatori e degli addetti al commercio, al turismo, ai servizi, alle professioni ed alle altre attività terziarie attraverso l'attuazione di corsi professionali e servizi alla persona.; b) promuovere, nel settore dell'istruzione e della formazione, corsi ed iniziative idonee a sviluppare la professionalità dei giovani, degli operatori e degli addetti ai settori del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni; c) promuovere l'aggiornamento, il perfezionamento tecnico e culturale dei Quadri intermedi e dei Dirigenti nel settore del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni; d) svolgere attività di studio, informazione e documentazione sui problemi del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni nonché sulle situazioni di mercato e sulla dinamica dei consumi; e) promuovere, nel campo formativo, la diffusione delle moderne tecniche di organizzazione e gestione aziendale; f) promuovere attività dirette alla formazione e creazione di nuove professionalità; g) collaborare con Enti aventi analoghi scopi istituzionali.; h) prestare servizi accessori e connessi alle attività di cui sopra.	—	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio Generale e di un membro supplente del collegio dei revisori
<b>Centro studi PIM</b>	Il Centro non ha scopi di lucro e persegue obiettivi attinenti allo svolgimento di attività di supporto operativo e tecnico-scientifico agli enti locali associati in materia di governo del territorio, ambiente ed infrastrutture limitatamente all'ambito regionale.	26,42	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio Direttivo
<b>Fondazione Angelo Frammartino o.n.i.u.s.</b>	La Fondazione ha lo scopo di promuovere i principi ed i valori della pace, della solidarietà, della convivenza, della giustizia, dell'etica nei comportamenti sociali, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona umana e delle comunità, con particolare attenzione ai giovani, attraverso anche nu'azione che possa valorizzare il confronto sociale ed interculturale fra popoli, nel pieno rispetto delle tradizioni e delle diversità.	1,79	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio di Amministrazione
<b>Fondazione Attilio e Teresa Cassoni</b>	La Fondazione ha per scopo di continuare le oblazioni fatte dal fondatore in vita a favore di istituti ed istituzioni nonché di privati bisognosi residenti nei comuni di Milano e Codogno	—	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio di Amministrazione
<b>Fondazione Banca del Monte di Lombardia</b>	La Fondazione persegue esclusivamente scopi di attività sociale e di promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità che hanno maggiormente concorso alla sua costituzione	—	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Comitato di Indirizzo
<b>Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde (Fondazione CARIPLO)</b>	Ispirandosi alle originarie finalità, la fondazione persegue scopi di attività sociale e di promozione dello sviluppo economico	—	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di due membri della

			Commissione Centrale di Beneficienza
<b>Fondazione "Centro Lombardo per l'incremento della floro – orto - frutticoltura Scuola di Minoprio"</b>	La Fondazione si propone di contribuire allo sviluppo del settore agricolo ed in particolare orto - floro - frutticolo, del vivaismo e del giardinaggio, allo sviluppo e diffusione delle tecniche di gestione e protezione del verde ambientale	1,6	–
<b>Fondazione Cineteca Italiana</b>	La Fondazione, senza scopo di lucro, si propone l'esclusivo perseguimento di finalità culturali nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, mediante la promozione di attività di istruzione e di ricerca scientifica in materia di cinema, fotografia, immagine in movimento su qualsiasi supporto	–	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio di Amministrazione
<b>Fondazione ESAE</b>	L'ESAE...ha prevalentemente fini di ricerca, formazioni e gestione di attività nell'ambito delle politiche e dei servizi per l'inclusione sociale, con particolare attenzione agli aspetti socio-assistenziali, educativi, lavorativi, sanitari ed abitativi	33,33	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Comitato di Indirizzo
<b>Fondazione E.A. Fiera internazionale di Milano</b>	La Fondazione ha lo scopo di favorire, promuovere, incrementare in Italia ed all'estero le organizzazioni di manifestazioni fieristiche e di ogni altra iniziativa che, promuovendo l'interscambio, contribuisca allo sviluppo dell'economia	–	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di due membri del Consiglio Generale
<b>Fondazione I.T.S. Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione</b>	La Fondazione promuove la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.	–	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio di Indirizzo
<b>Fondazione I.T.S. per le Nuove Tecnologie Meccaniche e Meccatroniche</b>	La Fondazione in relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro....	–	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio di Indirizzo
<b>Fondazione I.T.S. per il turismo e le attività culturali - Innovaturismo</b>	La Fondazione promuove la diffusione della cultura tecnica e scientifica ed in particolare della organizzazione, gestione e innovazione tecnologia nel settore delle attività alberghiere, ricettive e turistiche; - sostiene le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro dei servizi turistici, ricettivi e alberghieri, anche mediante l'erogazione di corsi di formazione professionale post-diploma.....	–	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio di Indirizzo
<b>Fondazione Memoriale della Shoah di Milano</b>	La Fondazione persegue...finalità incentrate su azioni di valorizzazione della memoria storica degli ebrei e delle altre vittime della persecuzione fascista e nazista in Italia ed in Europa nel XX <sup>a</sup> secolo, anche al fine di approfondire la conoscenza della realtà ebraica contemporanea e di contrasto dell'antisemitismo	15,62	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio di Amministrazione e un designato nel Collegio dei Revisori

<b>Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea - MUFOCO</b>	La Fondazione forma, promuove e diffonde espressioni della cultura e dell'arte ...., la conoscenza della cultura dell'arte visiva, fotografica contemporanea in tutte le sue manifestazioni, implicazioni ed interazioni con le altre forme di espressioni artistiche sia contemporanee che future. La Fondazione recepisce, acquisisce e conserva fondi e materiali fotografici che consentono di illustrare ...il valore del linguaggio fotografico	50	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio di Amministrazione
<b>Fondazione Orchestra sinfonica e Coro sinfonico di Milano Giuseppe Verdi</b>	La Fondazione ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura musicale e di svolgere attività sinfonica, concertistica, lirica o comunque musicale a Milano e nella Regione Lombardia e di diffondere i risultati della propria ricerca e produzione artistica in Italia, in Europa ed in altri continenti	8,55	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio Generale
<b>Fondazione Parco Tecnologico Padano</b>	La Fondazione...ha lo scopo di promuovere e sostenere, a livello nazionale ed internazionale, nell'ambito degli interventi connessi all'insediamento del polo universitario di Lodi...la ricerca scientifica	18,1	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio di Amministrazione
<b>Fondazione Pier Lombardo</b>	La Fondazione si propone i seguenti scopi: - consolidare il prestigio dell'attività del Teatro Franco Parenti; - acquisire ...uno o più strutture teatrali; - conferire a tali strutture la funzione di centro culturale polivalente ed interdisciplinare; - raccogliere e custodire documenti relativi al Teatro Franco Parenti; - promuovere l'erogazione di fondi e liberalità; - sviluppare lo studio e la rappresentazione della cultura in ogni sua espressione; - svolgere un lavoro di divulgazione e promozione culturale; - promuovere i rapporti e le sinergie tra la cultura milanese ed il mondo dell'impresa e del lavoro; - promuovere la formazione teatrale dei giovani; - collaborare con altri enti aventi scopi analoghi	14,3	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio di Amministrazione
<b>Fondazione Teatro alla Scala</b>	La Fondazione non ha scopo di lucro e, nella difesa della propria autonomia, rafforza la propria peculiarità in campo lirico-sinfonico, desunta dalla specificità della Fondazione stessa nella storia della cultura operistica e sinfonica italiana e persegue l'assoluta rilevanza internazionale, che le deriva dall'accertata capacità della Fondazione di programmare e realizzare, in modo sistematico e non occasionale, una parte significativa della propria attività lirico-sinfonica in ambito internazionale. La Fondazione persegue altresì l'educazione musicale della collettività, la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici; promuove la trasmissione dei valori civili fondamentali, in particolare verso i giovani, e la ricerca e la produzione musicale, anche in funzione di promozione sociale e culturale; provvede direttamente alla gestione dei teatri ad essa affidati, ne conserva e valorizza il patrimonio storico-culturale, con particolare riferimento al territorio nel quale opera; ne salvaguarda il patrimonio produttivo, musicale, artistico, tecnico e professionale.	1,98	—
<b>Fondazione Welfare Ambrosiano</b>	Senza sostituirsi al pubblico ed al privato nell'impegno sociale, la Fondazione, le cui attività avranno carattere sussidiario, innovativo e non assistenziale, dovrà essere in grado di coinvolgere i principali attori del territorio, attivando una modalità partecipata nella sfida del coniugare sviluppo economico e coesione sociale, per affrontare le fasi di difficoltà, l'invecchiamento demografico e le nuove povertà.	8,2	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio di Indirizzo

<b>ISAP - Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica</b>	L'Istituto persegue le seguenti finalità: - lo studio scientifico dei problemi amministrativi; - l'addestramento ed il perfezionamento del personale delle amministrazioni pubbliche; - la raccolta il coordinamento e la distribuzione delle informazioni concernenti l'attività, le esperienze e le iniziative della PA italiana e straniera; - la pubblicazione di studi, ricerche ed atti; - lo svolgimento di ricerche e rilevazioni attraverso la costituzione di un apposito centro	50	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di tre membri del Consiglio di Amministrazione e due nel Collegio dei Revisori
<b>Scuola teorico - pratica di Agricoltura "Ferrazzi e Cova"</b>	Scopo dell'ente è quello di elevare il grado di cultura professionale dei coloni e dei giovani affinché possano e sappiano trarre maggior beneficio dalla terra	—	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio di Amministrazione
<b>Società d'Incoraggiamento d'Arti e Mestieri SIAM</b>	Scopo dell'Associazione, che non ha fini di lucro, è di coadiuvare lo sviluppo delle industrie, dei servizi e delle arti utili, soprattutto con l'istituire e gestire scuole di scienze applicate per la formazione professionale tecnica rivolta al mondo del lavoro, coniugando in tal modo il sapere con le sue applicazioni	—	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio Direttivo
<b>Università Commerciale "Luigi Bocconi"</b>	L'Università è stata istituita con lo scopo di operare nella formazione, qualificazione e diffusione della cultura, adeguando continuamente il proprio intervento alle mutevoli condizioni del sistema sociale ed economico. Cura l'istruzione universitaria a tutti i livelli degli ordinamenti didattici...opera nel campo della formazione culturale e professionale attraverso scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, di aggiornamento e di cultura, nonché attraverso attività propedeutiche all'insegnamento superiore e all'esercizio delle professioni	—	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio di Amministrazione
<b>CISEM in liquidazione</b>	L'Associazione occupa di ricerca a supporto delle scelte della provincia di Milano e di quelle Province che vogliono utilizzare i servizi per quanto riguarda la scuola secondaria in materia di programmazione scolastica, sperimentazione didattica, aggiornamento degli insegnanti, edilizia scolastica e formazione professionale	50	in liquidazione
<b>Fondazione Promozione per l'Abbatense</b>	La Fondazione ha lo scopo di favorire la crescita culturale e lo sviluppo economico dell'Abbatense anche attraverso rapporti con altre realtà territoriali	—	in liquidazione
<b>Consorzio di Bonifica EST TICINO Villorosi</b>	Il Consorzio si occupa della provvista e tutela delle acque superficiali e di falda favorendone tutti gli usi secondo le priorità stabilite dalle norme vigenti; assume tutte le iniziative opportune per favorire il corretto uso delle acque e il risparmio idrico; favorisce la distribuzione razionale delle acque per la produzione agricola e assume tutte le iniziative per sostenere lo sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali	—	da Statuto è riconosciuto il potere di nomina/designazione di un membro nel Consiglio di Amministrazione il vincolo consortile è previsto per i proprietari del bene iscritto nel catasto del Consorzio



## **PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2016 – 2018**

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche rappresenta il documento attraverso il quale viene programmata la realizzazione degli investimenti in conto capitale degli enti locali, individuando gli obiettivi, gli interventi, le fonti di finanziamento e le annualità di attuazione.

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2016-2018 è stato adottato con decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. 286/2016 del 18/11/2016. Tra le fonti di finanziamento delle opere incluse nell'Elenco annuale (primo anno del Piano triennale), non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento; tuttavia, come già negli anni passati, si intende fare ricorso alla devoluzione (ossia al reimpiego) di economie su mutui e prestiti pregressi, assunti per la realizzazione di opere iscritte in precedenti Piani triennali. Tali economie sono confluite nell'avanzo vincolato nella voce "Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui" come evidenziato nel rendiconto della gestione 2015 e vengono applicate al bilancio le relative quote in corrispondenza dell'utilizzo per il finanziamento di interventi in conto capitale iscritti nel bilancio di previsione.

Le spese di investimento sono finanziate anche con mezzi di terzi o con risorse derivanti dalle alienazioni patrimoniali, oltre che con i proventi derivanti dalle sanzioni del Codice della strada nei casi previsti.

Di seguito vengono riportati gli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 derivanti dal Programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018. Si fa presente che l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata comporta l'iscrizione a bilancio degli stanziamenti di spesa in base al criterio dell'esigibilità, rappresentata in appositi cronoprogrammi dai responsabili degli interventi contemplati nell'elenco annuale. Pertanto, in corrispondenza dell'importo previsto nell'elenco annuale può verificarsi una distribuzione della spesa su più annualità, che verrà considerata in sede di approvazione dei successivi bilanci di previsione.

## cronoprogramma anno 2016

Cod Sch. opera	TipoOpere	Missione	Programma	Importo Opera 2016	Modalità finanziamento	Descrizione	E/S	Capitolo	Tipo stanziamento	Anni prec.	anno esigibilità						
											2016	2017	2018	2019 e oltre			
5	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	250.000,00	Utilizzo avanzo vincolato derivante da alienazioni patrimoniali	FONDO PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE URGENTI, IMPREVISTI, IMPREVEDIBILI SU ISTITUTI SCOLASTICI	E	00020003	pura		250.000,00						
											FPV		202.745,96				
									S	04022007	pura		47.254,04	202.745,96			
													FPV		202.745,96		
7	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	9.153.000,00	Finalizzati Privati	S161700 - FONDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE DI BOLLATE, 1 FONDO, LUNGO LA SS 233 VARESINA	E	40000431	pura		3.183.144,00	3.269.856,00	2.700.000,00				
											FPV		423.144,00	1.993.000,00			
									S	10052087	pura		2.760.000,00	1.700.000,00	4.693.000,00		
													FPV		423.144,00	1.993.000,00	
10	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	200.000,00	Sanzioni strada	Fondo per la realizzazione di una rotatoria a Vermezzo	E	30000880	pura		200.000,00						
											FPV		200.000,00				
				S					pura			200.000,00					
											FPV		200.000,00				
600.000,00	Finalizzati Regione			E	40000185	pura		300.000,00	240.000,00	60.000,00							
				S	10052134	pura		300.000,00	240.000,00	60.000,00							
11	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	123.500.000,00	Finalizzati Privati	S161300 FONDO PER LA REALIZZAZIONE VARIANTE EST-1 LOTTO 2 TRATTO- LUNGO LA SP 103 ANTICA DI CASSANO	E	40000391	pura		17.600.000,00	54.200.000,00	51.700.000,00				
											S	10052113	pura		17.600.000,00	54.200.000,00	51.700.000,00
12	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	10.000.000,00	Finalizzati Regione	Realizzazione nuova viabilità tra il raccordo della TEEM in corrispondenza di Gessate e la SP ex SS 11 Padana Superiore	E	40000165	pura		50.000,00	2.640.000,00	7.310.000,00				
											S	10052137	pura		50.000,00	2.640.000,00	7.310.000,00
14	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	01	06	720.000,00	Avanzo per devoluzioni	FONDO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA (EDILE ED IMPIANTISTICA) DI STABILI ADIBITI A CASERME, PREFETTURA ED EDILIZIA DIVERSA - CONTRATTO QUADRO	E	00020002	pura		720.000,00						
											FPV			620.000,00			
									S	01062004	pura		100.000,00	620.000,00			
													FPV		620.000,00		
15	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	01	06	910.000,00	Avanzo per devoluzioni	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA (EDILE ED IMPIANTISTICA) IN EDIFICI ISTITUZIONALI AD USO UFFICI E SERVIZI GENERALI	E	00020002	pura		910.000,00						
											FPV			810.000,00			
									S	01062017	pura		100.000,00	810.000,00			
													FPV		810.000,00		
16	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	229.720,03	Finalizzati Regione	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI SICUREZZA STRADALE, RIQUALIFICAZIONE SISTEMAZIONE STRADE PROVINCIALI, C.O.PONTI E PISTE CICLABILI	E	40000170	pura		229.720,03						
											S	10052069	pura		229.720,03		
				2.300.000,00	Sanzioni strada						E	30000880	pura		2.300.000,00		
											S	10052091	pura		2.300.000,00		
18	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	2.862.970,00	Avanzo per devoluzioni	FONDO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ISTITUTI SCOLASTICI METROPOLITANI	E	00020002	pura		2.862.970,00						
											FPV			2.862.970,00			
									S	04022023	pura			2.862.970,00			
													FPV		2.862.970,00		

## cronoprogramma anno 2016

Cod Sch. opera	Tipo Opere	Missione	Programma	Importo Opera 2016	Modalità finanziamento	Descrizione	E/S	Capitolo	Tipo stanziamento	Anni prec.	anno esigibilità				
											2016	2017	2018	2019 e oltre	
19	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	04	02	500.000,00	Avanzo per devoluzioni	M129110 - FONDO PER MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI E ALTRI INTERVENTI	E	00020002	pura		500.000,00				
									FPV			480.000,00	42.000,00		
									S	04022040	pura		20.000,00	438.000,00	42.000,00
								FPV			480.000,00	42.000,00			
				250.000,00	Alienazioni patrimoniali			E	40000470	pura		250.000,00			
										FPV			250.000,00	250.000,00	
S	04022040	pura					250.000,00								
		FPV			250.000,00	250.000,00									
23	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	21.000.000,00	Finalizzati Regione	Fondo per la realizzazione della paullese II lotto - I stralcio - tratto B	E	40000175	pura		1.000.000,00	15.000.000,00	5.000.000,00		
								S	10052132	pura		1.000.000,00	15.000.000,00	5.000.000,00	
25	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	9.000.000,00	Finalizzati Regione	FONDO PER INTERVENTI DI SUPERAMENTO DELLE INTERSEZIONI SEMAFORICHE DALLA PAULLESE A SAN DONATO MILANESE - QUOTA A CARICO DI	E	40000111	pura		500.000,00	1.776.000,00	6.724.000,00		
								S	10052115	pura		500.000,00	1.776.000,00	6.724.000,00	
27	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	2.000.000,00	Sanzioni strada	S.P.30 "Binasco-Vermezzo", rotonda all'incrocio con l'accesso al casello dell'Autostrada A7 in Comune di Binasco DI TERZI	E	30000880	pura		2.000.000,00				
									FPV			1.000.000,00			
									S	10052136	pura		1.000.000,00	1.000.000,00	
		FPV			1.000.000,00										
28	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	2.200.000,00	Sanzioni strada	S.P. ex S.S. n. 35 dei Giovi. Sistema di due rotonde all'incrocio con le rampe del ponte della S.P. 139 "Trezzano Sul Naviglio-Zibido San Giacomo" in Comune di Zibido San Giacomo	E	30000880	pura		2.200.000,00				
									FPV			2.100.000,00	900.000,00		
									S	10052135	pura		100.000,00	1.200.000,00	900.000,00
		FPV			2.100.000,00	900.000,00									
29	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	1.000.000,00	Sanzioni strada	S.P. n. 12 Inveruno-Legnano Rotatoria all'incrocio con la S.P. 198 "Buscate-Cerro Maggiore" in Comune di Busto Garolfo	E	30000880	pura		1.000.000,00				
									FPV			850.000,00			
									S	10052133	pura		150.000,00	850.000,00	
		FPV			850.000,00										
35	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	1.200.000,00	Utilizzo avanzo vincolato derivante da BOP	FONDO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'ITI FELTRINELLI DI MILANO	E	00020003	pura		1.200.000,00				
									FPV			946.000,00	221.000,00		
									S	04022006	pura		254.000,00	725.000,00	221.000,00
		FPV			946.000,00	221.000,00									
55	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	1.862.025,00	Utilizzo avanzo vincolato derivante da mutuo	FONDO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'ITI SPINELLI - ITG DE NICOLA DI MILANO	E	00020003	pura		1.862.025,00				
									FPV			1.839.025,00	1.456.025,00	228.938,00	
									S	04022035	pura		23.000,00	383.000,00	1.227.087,00
		FPV			1.839.025,00	1.456.025,00	228.938,00								
56	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	200.000,00	Utilizzo avanzo vincolato derivante da mutuo	Lavori di demolizione e bonifica prefabbricato situato nell'area di pertinenza del L.S. Russel di Milano	E	00020003	pura		200.000,00				
									S	04022136	pura		200.000,00		

## cronoprogramma anno 2016

Cod Sch. opera	Tipo Opere	Missione	Programma	Importo Opera 2016	Modalità finanziamento	Descrizione	E/S	Capitolo	Tipo stanziamento	Anni prec.	anno esigibilità					
											2016	2017	2018	2019 e oltre		
58	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	2.980.000,00	Utilizzo avanzo vincolato derivante da mutuo	SPESE PER IL RIFACIMENTO FACCIATE, RICORSA COPERTURA, SOSTITUZIONE SERRAMENTI INTERNI E OPERE DI COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO NORMATIVO IM AGNESI DI MILANO (FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO)	E	00020003	pura	71.356,62	2.908.643,38					
									FPV			2.858.643,38	1.378.023,38	138.700,00		
									S	04022060	pura	71.356,62	50.000,00	1.480.620,00	1.239.323,38	138.700,00
											FPV		2.858.643,38	1.378.023,38	138.700,00	
59	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	450.000,00	Utilizzo avanzo vincolato derivante da mutuo	Interventi di manutenzione straordinaria presso l'IPIA MAJORANA di Cernusco sul Naviglio	E	00020003	pura		450.000,00					
									FPV			242.320,00				
									S	04022135	pura		207.680,00	242.320,00		
											FPV		242.320,00			
60	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	800.000,00	Utilizzo avanzo vincolato derivante da mutuo	CS PARCO NORD Via Gorki – Cinisello Balsamo - Lavori di completamento sostituzione serramenti e rifacimento coperture corpi bassi	E	00020003	pura	9.675,00	790.325,00					
									FPV			737.825,00				
									S	04022132	pura	9.675,00	52.500,00	737.825,00		
											FPV		737.825,00			
61	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	350.000,00	Utilizzo avanzo vincolato derivante da mutuo	IISS torno di Castano Primo – Completamento e sistemazioni esterne	E	00020003	pura		350.000,00					
									FPV			15.000,00				
									S	04022033	pura		335.000,00	15.000,00		
											FPV		15.000,00			
62	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	800.000,00	Avanzo per devoluzioni	Istituti scolastici Giorgi e Oriani Mazzini – Realizzazione parcheggio e bonifica del terreno	E	00020002	pura		800.000,00					
									FPV			740.000,00				
									S	04022173	pura		60.000,00	740.000,00		
											FPV		740.000,00			
63	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	200.000,00	Avanzo per devoluzioni	Interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Valvassori Peroni finalizzata alla realizzazione di nuove aule per l'Istituto Vespucci	E	00020002	pura		200.000,00					
									FPV			150.000,00				
									S	04022172	pura		50.000,00	150.000,00		
											FPV		150.000,00			
			02	300.000,00	Utilizzo avanzo vincolato derivante Stato	E	00020003	pura		300.000,00						
								FPV			300.000,00					
								S	04022172	pura			300.000,00			
										FPV		300.000,00				
68	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	600.000,00	Sanzioni strada	S.P. 109 "Busto Garolfo-Lainate" sistemazione dell'incrocio con la strada comunale Via Carlo Porta nel Comune di Nerviano	E	30000880	pura		600.000,00					
									FPV			300.000,00				
									S	10052138	pura		300.000,00	300.000,00		
											FPV		300.000,00			
69	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	287.900,00	Avanzo per devoluzioni	Ripristino condizione sicurezza dei solai presso IIS Puecher olivetti di Rho	E	00020002	pura		287.900,00					
									FPV			231.462,80				
									S			56.437,20	231.462,80			

## cronoprogramma anno 2016

Cod Sch. opera	TipoOpere	Missione	Programma	Importo Opera 2016	Modalità finanziamento	Descrizione	E/S	Capitolo	Tipo stanziamento	Anni prec.	anno esigibilità			
											2016	2017	2018	2019 e oltre
									FPV		231.462,80			
				196.705.615,03			E		pura	81.031,62	46.004.727,41	77.125.856,00	73.494.000,00	0,00
							E		FPV	0,00	0,00	18.159.136,14	6.240.048,38	367.638,00
							S		pura	81.031,62	27.845.591,27	89.044.943,76	79.366.410,38	367.638,00
							S		FPV	0,00	18.159.136,14	6.240.048,38	367.638,00	0,00